

RASSEGNA STAMPA
del
24/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-08-2012 al 24-08-2012

| | |
|---|----|
| 23-08-2012 Abruzzo24ore Ancora un incendio nell'aquilano, brucia il bosco di Santi di Preturo | 1 |
| 24-08-2012 Il Centro attesa record: 12 ore al pronto soccorso | 2 |
| 24-08-2012 Il Centro sette ettari di bosco in fiamme a preturo l'incendio è doloso | 3 |
| 24-08-2012 Il Centro in breve | 4 |
| 24-08-2012 Il Centro villa celiera la sagra di solidarietà | 5 |
| 24-08-2012 Corriere Fiorentino Troppe attenuanti, così la legge è meno severa | 6 |
| 24-08-2012 Corriere Fiorentino Rogo in collina, due sospetti | 7 |
| 24-08-2012 Corriere Fiorentino Fiamme in collina, due sospettati «Il rogo è colposo» | 8 |
| 24-08-2012 Corriere Fiorentino Quella jeep ferma in salita «Noi, alla guerra disarmati» | 10 |
| 24-08-2012 Corriere Fiorentino Una tavolata per mille e l'incasso all'Emilia | 11 |
| 23-08-2012 Emilianet Attenzione al fuoco e all'acqua | 12 |
| 24-08-2012 Estense.com Chiude il primo soccorso, zero tagli ai posti letto | 13 |
| 24-08-2012 Estense.com Incendio del Castello, via libera della Soprintendenza | 14 |
| 24-08-2012 Estense.com A ottobre si apre il punto sanità | 15 |
| 24-08-2012 Estense.com Terremoto, Errani: "Progetto speciale per il turismo" | 16 |
| 24-08-2012 Estense.com In golena coi bambini saharawi | 17 |
| 24-08-2012 Estense.com Da Firenze un tandem di solidarietà | 18 |
| 23-08-2012 Forli24ore.it Turismo & terremoto, Bartolini (PdL) denuncia | 19 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena in chiusura la tendopoli di mirandola | 20 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo) | 21 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena errani: la proroga delle tasse scelta obbligata per il governo | 22 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena la caritas riceverà 150mila euro i capitani giurano lealtà | 23 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena ricostruzione, norme confuse | 24 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena dovevano iscriversi alla terza, ma ha vinto il volontariato | 25 |

| | |
|--|----|
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena i sindaci terremotati alla festa pd: daremo un segnale al paese | 26 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena impegnati oltre 400 vigili urbani | 27 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena san felice, il calcio riparte con le telecamere della rai | 28 |
| 24-08-2012 La Gazzetta di Modena paura e sisma incontro pubblico con la croce rossa | 29 |
| 24-08-2012 Gazzetta di Reggio cinema proiettato sulle crepe del terremoto | 30 |
| 24-08-2012 Gazzetta di Reggio show a favore di grade e bimbi terremotati | 31 |
| 24-08-2012 Il Tempo.it 5 Sono stati spenti tre incendi divampati nel parco della Marcigliana (fuori il Raccordo anulare, tra la Salaria e la Nomentana), in via di Sant'Alessandro a Torraccia e in via di | 32 |
| 24-08-2012 Il Tempo.it Bambino rom investito sulla Vestina | 33 |
| 24-08-2012 Il Tempo.it Il rock dei Subsonica per la città che rinasce | 34 |
| 24-08-2012 Libertà Caldo record fino a sabato | 35 |
| 24-08-2012 Libertà (senza titolo) | 36 |
| 24-08-2012 Libertà Sisma, allo studio una proroga fiscale per cittadini e imprenditori danneggiati | 37 |
| 24-08-2012 Libertà (senza titolo) | 38 |
| 24-08-2012 Libertà Monticelli, dieci giorni di festa con il Partito democratico | 39 |
| 24-08-2012 Libertà Tir carico di vitelli si ribalta sull'A21 Lunghe code di auto sulla via Emilia | 40 |
| 24-08-2012 Libertà Via l'olio esausto gettato nel Trebbia | 41 |
| 24-08-2012 Il Messaggero di MAURIZIO COSTANZO È devastante come gli incendi, il doppio dell'altro anno, | 42 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Tutto come nella partita col Carpi | 43 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Sindaco e giunta a casa, arriva il commissario Conti, vice prefetto aggiunto in servizio a Chieti, è stato nominato ieri dopo le dimissioni di sette consiglieri | 44 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Ancona) Boschi divorati dalle fiamme, scatta la caccia al piromane | 45 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Ancona) MERGO Volontari e forze dell'ordine in campo alla ricerca di un anziano scomparso dalla casa d... | 46 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) Crolli al costone, chiusa l'Olimpica verso il lago | 47 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Frosinone) Decine di ettari di bosco distrutti dalle fiamme | 48 |

| | |
|---|----|
| 24-08-2012 Il Messaggero (Rieti) Dopo il fuoco, l'acqua. E sempre di emergenza si tratta. Anche il Reatino, come in molt... | 49 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Rieti) Le fiamme bruciano le colline di Petrella | 50 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Rieti) Acqua, nuove emergenze in provincia | 51 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Gualdo, ora è caccia al piromane | 52 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Umbria) I soccorritori stanno lavorando sopra le forze, mai una situazione così | 53 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Il fuoco antico sull'Arco Etrusco | 54 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Piace il progetto naturalistico del parco | 55 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Umbria) Troppo caldo, autobus in fiamme | 56 |
| 24-08-2012 Il Messaggero (Viterbo) Distretto da un incendio container della differenziata | 57 |
| 24-08-2012 La Nuova Ferrara al lago claudia una gara di pesca pro terremotati | 58 |
| 24-08-2012 La Nuova Ferrara corto circuito, garage in fiamme | 59 |
| 24-08-2012 La Nuova Ferrara orietta berti: una voce per i terremotati | 60 |
| 24-08-2012 La Nuova Ferrara dopo il sisma torna la festa contadina | 61 |
| 24-08-2012 La Nuova Ferrara cominciati gli scavi per il prefabbricato | 62 |
| 23-08-2012 Ravenna Today.it Infortunio alla "Marcegaglia": carico si stacca da una gru e travolge operaio | 63 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Paura in via Italia, incendio su un terrazzo | 64 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Incendio a Genga, statale chiusa Caccia al piromane «notturno» | 65 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Ambulanze, si rischia lo sciopero | 66 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Modena-Verona pro terremotati apre la stagione della B last minute' | 67 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) Altro incendio, distrutto un bosco Ore di lavoro per i pompieri | 68 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Anziani, anche per loro un... social network | 69 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Campi secchi per mancanza di pioggia Chiederemo lo stato di calamità naturale» | 70 |
| 24-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Finalmente domato l'incendio sul Tenetra | 71 |
| 23-08-2012 Sassuolo 2000.it | |

| | |
|---|----|
| Sisma: oltre 43,5 milioni di euro per il ripristino delle sedi municipali danneggiate dal terremoto e 4,1 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza, affidati ai Comuni | 72 |
| 24-08-2012 Il Tirreno protezione civile, emergenza "dentro casa" | 73 |
| 24-08-2012 Il Tirreno lotta alle zanzare anche nei campi | 74 |
| 24-08-2012 Il Tirreno vigili del fuoco, nuove ustioni nonostante i guanti protettivi | 75 |
| 24-08-2012 Il Tirreno fiamme sul serra, paura a buti | 76 |
| 24-08-2012 Il Tirreno la croce rossa festeggia 10 anni ai canottieri | 77 |

Ancora un incendio nell'aquilano, brucia il bosco di Santi di Preturo

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ancora un incendio nell'aquilano, brucia il bosco di Santi di Preturo"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Ancora un incendio nell'aquilano, brucia il bosco di Santi di Preturo

Vedi anche

Al via Santi libri con Roberto Giacobbo03/08/2012

L'Aquila: inaugurato il San Donato Golf Resort, il gioiello della...04/10/2011video

A San Donato Golf si gioca la Coppa del Presidente14/08/2011

Ancora un incendio nell'aquilano, brucia il bosco alle spalle di Santi di Preturo, vicino ai famosi campi da gol, per i quali non ci sarebbero problemi.

Al lavoro gli instancabili vigili del fuoco ed anche un canadair.

Continuano a "bruciare" i boschi dell'Aquilano.

attesa record: 12 ore al pronto soccorso

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Furto di armi a Bellante donna fermata

BELLANTE Una donna di Giulianova, Emanuela Castellabate, 30 anni, è stata sottoposta a fermo di polizia e trasferita in carcere con l'accusa di concorso in furto aggravato in abitazione e porto abusivo di armi. La donna, secondo i carabinieri di Bellante e del Norm di Alba Adriatica, si sarebbe intrufolata in un casolare di campagna a Bellante approfittando della temporanea assenza del proprietario (un uomo di 46 anni). Qui avrebbe rubato, insieme a due complici in corso di identificazione, due carabine, due revolver e due pistole regolarmente denunciati, una balestra e 200 proiettili. Le armi sono state caricate sulla sua Citroen C2 che è stata notata. L'auto è stata trovata e perquisita a Giulianova. Dentro c'erano arnesi da scasso utilizzati per entrare nel casolare e le armi. Per procurarsi un alibi, la Castellabate non si era fatta trovare a casa prenotando un posto letto in una pensione a Giulianova.(a.d.p.)

ATRI Dodici ore di attesa in un pronto soccorso senza riuscire nemmeno a fare una radiografia. L'ennesima storia di sanità che non funziona arriva dall'ospedale di Atri. La raccontano due coniugi di Cava dei Tirreni che da 32 anni trascorrono le vacanze estive a Silvi. «Città in cui ci siamo sempre trovati bene così come, fino a quest'anno, anche all'ospedale di Atri dove in passato siamo stati varie volte» precisa F.D.M., 48 anni. E lui a raccontare quello che il 17 agosto è successo alla moglie, sua coetanea, e alla loro bambina di 8 che ha vissuto con i genitori le tappe di quella che l'uomo non esita a definire un'odissea. «E per fortuna», dice, «non era una questione di vita o di morte». Il 17 agosto la donna, che in passato ha subito un intervento chirurgico al menisco, avverte un dolore al ginocchio. «Il dolore era forte», spiega l'uomo, «e proprio perché in passato mia moglie è stata operata abbiamo deciso di andare al pronto soccorso per farci vedere». Alle 16.30 i due si presentano al pronto soccorso dell'ospedale di Atri insieme alla bambina di 8 anni. «Non avevamo nessuno a cui lasciarla», spiega l'uomo, «e così siamo stati costretti a portarla con noi». Alla donna viene assegnato un codice verde e solo all'1.30 di notte, quindi dopo nove ore di attesa, vede un medico. «Ci hanno spiegato che era l'unico in servizio», racconta ancora l'uomo, «il medico, molto gentilmente, ci dice che per incontrare un ortopedico e fare una radiografia è necessario tornare il mattino successivo. E' evidente che dopo un'attesa così lunga e snervante uno vorrebbe sentirsi dire altro, ma siccome non era una questione di vita o di morte, abbiamo ringraziato e abbiamo deciso di tornare la mattina successiva. L'infermiera in servizio ci ha detto che non era necessario arrivare presto visto che l'ortopedico era in servizio fino alle 14». Così sabato 18 agosto la famiglia torna nuovamente in ospedale. Verso le 11, dopo vari giri fatti per capire dove fosse la sala per radiografie, i due si rendono conto che dovranno aspettare ancora tanto per fare un radiografia. «Quando riusciamo a trovare il posto», racconta ancora l'uomo, «scopriamo che davanti a noi ci sono almeno quaranta persone che devono fare delle radiografie. Abbiamo aspettato fino alle 13.30. Poi hanno prevalso stanchezza e amarezza e abbiamo deciso di andare via. Così dopo dodici ore di attesa non siamo riusciti nemmeno a fare una lastra». (d.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sette ettari di bosco in fiamme a preturo l'incendio è doloso

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- Nazionale

Sette ettari di bosco in fiamme a Preturo l'incendio è doloso

Utilizzato un Canadair che ha effettuato dieci lanci d'acqua. Il fuoco, notato anche dai frequentatori del Golf club di Santi di Giampiero Giancarli wL AQUILA, i piromani continuano a tenere in scacco le forze dell'ordine: dopo gli incendi alla pineta di Roio e solo due giorni fa alla vegetazione intorno alla discarica della Cona, a Collebrincioni, ieri pomeriggio l'attacco frontale al nostro patrimonio boschivo ha toccato un'area boschiva di 7 ettari tra Menzano e Santi di Preturo. Le fiamme si sono levate altissime intorno alle 15 e hanno aggredito le chiome degli alberi. Un tipo di incendio, forse appiccato in basso, ma anche comunque si è levato sui fusti degli alberi creando allarme per le obiettive difficoltà di fronteggiare quel tipo di incendio. La mobilitazione è scattata subito ed è stata organizzata una task force per limitare i danni ma anche per scovare i responsabili di questo immenso danno ambientale. È stato chiesto e ottenuto l'intervento di un Canadair visto che l'elicottero che solitamente viene adoperato qui per tali emergenze non era disponibile. Il velivolo, dirottato dalla Liguria, è arrivato all'Aquila intorno alle 17,30 e ha effettuato una decina di lanci di acqua e liquido ritardante. Il fronte del fuoco è stato circoscritto ma comunque l'area danneggiata dalle fiamme è stata calcolata in una decina di ettari anche se le valutazioni più precise si potranno fare solo oggi. Sul posto si sono portate le consuete squadre, ormai collaudate, di agenti del Corpo forestale dello Stato, ovvero coloro che si occupano anche delle indagini, squadre dei vigili del fuoco e operatori della Protezione civile. Colonne di fumo sono state notate da molti aquilani che abitano nelle frazioni intorno a Preturo. Preoccupati anche i frequentatori del non lontano San Donato Golf club di Santi dove hanno visto del fumo e il volteggiare del Canadair. Le operazioni di spegnimento e contenimento sono andate avanti per tutta la notte sempre seguite da attività di bonifica. Comunque il lavoro per lo spegnimento è stato massacrante anche per la difficoltà di accesso al sito interessato dalla linea di fuoco. Dei (o del) responsabili non si ha traccia ma nessuno nutre dubbi che possa trattarsi di un episodio doloso. Si sta cercando di collegare i tre episodi con riferimento alla similitudine delle condotte ma non si tratta di impresa facile. Resta il fatto, non imputabile a nessuno, che finora tutti gli incendi che si sono registrati nell'Aquilano negli ultimi tempi, sono rimasti impuniti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

In breve

protezione civile Emergenza afa fino a domani Ancora emergenza caldo fino a domani. Poi, pian piano, la temperatura comincerà a scendere. La conferma è arrivata dall'ultimo bollettino diramato dalla protezione civile. «Resta in funzione il Centro operativo sociale per i casi di emergenza», ha ricordato l'assessore Cerolini. Via Stradonetto Il Comune ordina la pulizia di 2 aree. Quindici giorni per provvedere alla bonifica di due terreni privati, in via Stradonetto e in via Celestino V. Sono le due ordinanze firmate dal sindaco. In caso di inottemperanza, sarà il Comune a provvedere alla pulizia per poi inviare il conto ai proprietari. trasporto gratis Trenino e navette da oggi sulla riviera Oggi tornano il Trenino del mare sulla riviera nord e il bus navetta sulla riviera di Porta Nuova. È il trasporto gratuito per i cittadini verso la spiaggia. Un servizio organizzato dall'amministrazione comunale, passato nelle settimane scorse da due a quattro giorni a settimana.

villa celiera la sagra di solidarietà

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

Villa Celiera la sagra di solidarietà

VILLA CELIERA A Villa Celiera la pasta alla molinara si fa col cuore. La trattoria Nonno Liborio, con il patrocinio e la collaborazione della condotta vestina Slow Food, organizza da oggi fino a domenica Molinara e Solidarietà. E questo il titolo della sagra i cui proventi verranno devoluti ai terremotati dell'Emilia Romagna. Dalle 19 in poi, in largo Sant'Egidio a Villa Celiera, si potranno gustare gli originali maccheroni alla molinara rigorosamente fatti a mano con l'esperienza della trattoria Nonno Liborio. Il bilancio del terremoto dell'Emilia è stato di 24 morti e di circa 400 feriti: una scossa di magnitudo 5.9 alle 4.03 ha fatto tremare Modena e Ferrara. Alla prima scossa è seguito lo sciame sismico e un'altra scossa di 5.8 Richter del 29 maggio. E ai terremotati che, quindi, penserà anche la sagra organizzata in questi giorni a Villa Celiera. (c. f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Troppe attenuanti, così la legge è meno severa***Corriere Fiorentino**

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 24/08/2012 - pag: 2

Troppe attenuanti, così la legge è meno severa

L'incendio, doloso o colposo, è un delitto previsto nei codici penali di molti Stati come Italia, Francia, Spagna, Grecia e anche Svizzera. Si parla di incendio boschivo (dal 2000) nell'art. 423 bis del codice penale italiano (confermato dalla legge 353/2000): chi causa un incendio su boschi, selve o foreste o anche su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da 4 a 10 anni. In caso di rogo colposo la pena va da uno a 5 anni di prigione. Come funziona negli altri Paesi europei? Non molto diversamente, almeno sulla carta. In Francia l'art. 322-5 del codice penale specifica che per incendio involontario si rischia due anni di prigione e 30 mila euro di multa, ma se sono messe in pericolo persone la pena sale a tre anni e 45 mila euro di ammenda, e se l'incendio viene causato per violazione di un obbligo (come quello di non bruciare le sterpaglie) la reclusione arriva a 5 anni e l'ammenda a 100 mila euro. Molto più severe sono le pene in caso di incendio doloso: da 20 anni all'ergastolo, se ci sono vittime. Niente in confronto alle pene inflitte a suo tempo da Napoleone che, esasperato dal fuoco che tormentava la Costa Azzurra, ordinò che i colpevoli degli incendi fossero fucilati. In Spagna è prevista la reclusione dell'incendiario da uno a 5 anni che possono salire fino a 20 nel caso ci sia rischio per la vita delle persone o danni ingenti alla vegetazione. Più soft il codice penale svizzero (art.222) che parla di una pena detentiva di tre anni o di una pena pecuniaria. «Nel Nord Europa le pene sono molto meno severe spiega Marco Pezzotta del Corpo Forestale sono Paesi dove gli incendi sono meno frequenti per le caratteristiche del territorio e per il rispetto per le norme». In Italia, a differenza di altri Paesi, la severità della norma non corrisponde a una severità nelle condanne: dai dati della Forestale risulta che dal 2000 al 2006 su 1.013 sentenze per incendio, le assoluzioni sono state il 13%, le archiviazioni il 42,5%, le condanne il 39,6% ma solo nel 4,2% dei casi si è arrivati al decreto penale. Le sentenze parlano di reclusioni inferiori a 2 anni. «Intervengono diverse attenuanti, si analizzano le motivazioni. Le sfumature che emergono durante un processo sono molte», spiega Raffaella Lovreglio, esperta di incendi boschivi e docente all'Università di Sassari. Un suo studio evidenzia che la percentuale di incendi colposi in Italia si aggira intorno al 35%, quelli dolosi raggiungono però quasi il 60% (solo l'1,3% dei roghi può dirsi di origine naturale). Tra il 2001 e il 2010 in Italia ci sono stati 6.857 roghi, a Firenze (22esima tra le province più colpite) ce ne sono stati una media di 86 negli ultimi tre anni.

4zi

Rogo in collina, due sospetti**Corriere Fiorentino**

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Prima data: 24/08/2012 - pag: 1

Rogo in collina, due sospetti

L'inchiesta: incendio colposo, stavano bruciando sterpaglie

Per il rogo in collina ci sono due sospettati. La Procura: incendio colposo. Due ipotesi: una cicca abbandonata in un canneto o sterpaglie bruciate in un campo. La Forestale acquisisce le telefonate di soccorso alle varie centrali operative.

Ieri è scoppiato un piccolo incendio nella zona di Villa Le Rondini ed è intervenuto l'elicottero. ALLE PAGINE 2 E 3
Gori, Innocenti

*Fiamme in collina, due sospettati «Il rogo è colposo»***Corriere Fiorentino**

""

Data: 24/08/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 24/08/2012 - pag: 2

Fiamme in collina, due sospettati «Il rogo è colposo»

Testimoni raccontano: li abbiamo visti fuggire Le ipotesi: sterpaglie fuori controllo o sigaretta

Incendio colposo. È quanto ipotizzano gli uomini del Corpo Forestale dello Stato che stanno indagando sul rogo che, mercoledì pomeriggio, ha incenerito una trentina di ettari sulle colline di Firenze, costringendo all'evacuazione di decine di case e dell'hotel Villa Le Rondini. Al momento il sostituto procuratore Ettore Squillace Greco indaga a carico di ignoti ma la pista sembra quella giusta per dare un nome e un volto ai responsabili dell'incendio. Gli investigatori, ieri mattina, hanno ascoltato svariati testimoni che hanno riferito di aver visto almeno un paio di uomini che dopo aver bruciato delle sterpaglie sono scappati. I sospettati stavano lavorando nella zona da un canneto che corre lungo via di Careggi, a valle della collina. La Guardia Forestale, dopo un'ispezione, ha dubbi sulla presenza di sterpaglie nel punto in cui sarebbe cominciato l'incendio: un'altra ipotesi è che le fiamme siano state originate da un mozzicone di sigaretta. Dicono gli inquirenti che nessuna pista viene tralasciata. Neppure il momento in cui è cominciato l'incendio è ancora chiaro. Può sembrare un dettaglio secondario, ma non lo è. Ecco perché da ieri la Forestale sta acquisendo le registrazioni effettuate alle sale operative dei Vigili del fuoco, della stessa Forestale, del 118 e della Protezione civile. Si vuole da un lato risalire a chi per primo ha lanciato l'allarme e dall'altro definire con la massima precisione l'evento per poi capire dove fossero, in quel preciso lasso di tempo, i due sospettati. I vigili del fuoco hanno continuato a lavorare per tutta la notte e da ieri mattina sono al lavoro anche i volontari. Mercoledì le fiamme su tre fronti si sono velocemente estese in un oliveto lambendo numerose abitazioni e arrivando fino a Villa Le Rondini. Ieri mattina un elicottero della polizia ha sorvolato la zona assieme ai tecnici della Forestale: obiettivo era quello di mappare i fronti ma anche di cercare di capire se le fiamme erano dovute all'azione studiata di un piromane. Se nessun innesco è stato trovato, resta comunque da accertare la testimonianza di un residente della zona che sentito dalla polizia nell'immediatezza dei fatti ha raccontato di aver visto scappare due persone che si trovavano nella zona di via di Careggi subito dopo aver notato le fiamme; il testimone ha riferito la circostanza con estrema dovizia di particolari anche perché, in quel momento, lui si trovava alla finestra e stava osservando il panorama con un binocolo. @BORDERO: #GGORI %@@@OREDROB: #GGORI %@@% Nella zona di via Bolognese colpita dalle fiamme ora c'è la voglia di tornare prima possibile alla normalità. A partire da Villa Le Rondini, che sta cercando di ritrovare la giusta serenità dopo che il grande incendio di mercoledì era arrivato fino a pochi passi dalla struttura alberghiera, mettendo in fuga i turisti che si stavano rilassando sul bordo della piscina. «Macché scenari apocalittici si spinge a dire la proprietaria, Francesca Reali sì, il fuoco è arrivato vicinissimo, ha bruciato alcune sdraio, ma il bilancio è solo di tre piccole porzioni di uliveto in fumo, il parco vero e proprio è rimasto intatto». Così, i clienti non se ne sono andati, assicura Reali: «Solo due che dovevano ancora arrivare sono stati sconsigliati dalle autorità dice e da sabato anche la piscina sarà di nuovo in funzione». Chi invece non ha difficoltà ad ammettere la paura è Mauro Giuntini: il fuoco è arrivato fin sul suo balcone, in via Bolognese Vecchia. «Il fuoco era vicino racconta sono scappato dentro casa, ma ho pestato un tizzone e mi sono ustionato il piede sinistro». Per lui dieci giorni di prognosi e un bello spavento: «Quando ho visto le fiamme sul balcone, per un attimo ho creduto che fosse tutto perduto». C'è chi invece ha deciso di lasciarsi tutto alle spalle, come un padre di famiglia che ha preso moglie e figli e li ha portati in ferie, per non pensare più al terreno e al capanno agricolo andati in fumo. Mentre l'Enel lavorava per sostituire i fili della corrente elettrica carbonizzati (il rifornimento di energia alle case è garantito con cavi provvisori), ieri un altro rogo è scoppiato tra le ville di via Monterinaldi: le fiamme hanno ripreso vigore dopo aver covato tutta la notte sotto le radici degli alberi carbonizzati. Con il fumo che invadeva le case, non sono mancati momenti di panico e polemiche tra vicini. Così, a risolvere la situazione, è arrivato dal cielo un elicottero di soccorso, che pescando acqua dalla piccola piscina del centro di riabilitazione Anffas, ha riportato acqua (e pace) su via Bolognese. Ma per almeno un'ora la zona de La Lastra è ripiombata nell'incubo. Adesso si contano i danni e si va a letto con un animo molto diverso: ad esempio c'è chi, invece di

Fiamme in collina, due sospettati «Il rogo è colposo»

fuggire in una casa in vacanza per scordare questa terribile esperienza, ha dovuto interrompere le proprie ferie. «Voglio stare tranquillo ed essere certo che non accada nulla alla mia abitazione», dice un signore che mercoledì scorso si trovava in Versilia a passare le vacanze. Che ha interrotto non appena ha saputo dell'incendio per correre fino alla sua abitazione. «Ho combattuto le fiamme a secchiate: per fortuna è andato tutto bene», conclude l'uomo. Giulio Gori Simone Innocenti
RIPRODUZIONE RISERVATA @BORDERO: #GGORI %@%

*Quella jeep ferma in salita «Noi, alla guerra disarmati»***Corriere Fiorentino**

""

Data: 24/08/2012

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Primo Piano data: 24/08/2012 - pag: 3

Quella jeep ferma in salita «Noi, alla guerra disarmati»

Mezzi vecchi e arrugginiti, pochi uomini, un elicottero solo

Sembrava un rogo di lieve entità, ma il vento lo ha trasformato in un incendio incontrollabile. E forse, con un intervento più rapido e massiccio dei vigili del fuoco, almeno una parte di quei 30 ettari di terreno andati in cenere lungo la via Bolognese potevano essere salvati. Ma per il Corpo, colpito dai ripetuti tagli del governo, quella contro piromani e incendi è una lotta impari. «Siamo arrivati con pochi mezzi confessa, a patto di rimanere anonimo, uno dei pompieri intervenuti mercoledì ma non pensavamo che quel piccolo principio d'incendio in via di Careggi potesse causare un disastro del genere». Dal comando dei vigili del fuoco di Firenze, almeno sulla rapidità dell'intervento, replicano secco: «Abbiamo ricevuto la prima chiamata da via di Careggi alle 13,30 e dopo un quarto d'ora sono arrivate sul posto le prime tre autobotti». Resta però il drammatico problema della mancanza di uomini e, soprattutto, dell'inadeguatezza dei mezzi di servizio a disposizione. Emblematico il caso della jeep rimasta in panne in via Bolognese, sulle salite dei terreni invasi dalle fiamme. In provincia di Firenze ci sono soltanto 8 autobotti e 18 Aps (autopompa con serbatoio) che possono trasportare. Il problema, in questo caso, oltre alla carenza numerica, è «l'anzianità dei mezzi, alcuni con oltre 200 mila chilometri e decine di anni di servizio». Avrebbero bisogno di un'adeguata manutenzione, ma lo Stato ha chiuso i rubinetti da tempo. «Mercoledì siamo saliti con l'autobotte sopra la collina con grosse difficoltà commenta un altro vigile del fuoco. Il nostro mezzo era arrugginito e faceva a fatica tutte quelle salite. Uno degli interventi più difficili, non a caso, è stato a Villa Le Rondini, dove le strade sono molto ripide e strette». Ed è proprio lì che i mezzi pesanti dei vigili del fuoco sono arrivati per ultimi. Senza contare i casi dei guanti difettosi che, anche in Toscana, ad Arezzo, hanno provocato gravi ustioni alle mani degli uomini in servizio. «Mancano i mezzi, e quelli che ci sono sono obsoleti. E quando bisogna far fronte alle grandi emergenze come quella di mercoledì pomeriggio sulla Bolognese ci troviamo in difficoltà. Anche per questo sono stati necessari interventi speciali dalle province di Prato, Pistoia, Arezzo e Siena, oltre a gran parte dei nove distaccamenti provinciali», spiega Paolo Donati, coordinatore della Funzione Pubblica Cgil dei vigili del fuoco.

@OREDROB: #JSTORNI % @ % @BORDERO: #JSTORNI % @ % Al comando provinciale di Firenze non ci sono gli elicotteri. Non a caso, «uno di quelli intervenuti nella vallata di via Bolognese proveniva da Arezzo, mentre gli altri due erano della Regione Toscana». Altri gravi carenze riguardano i mezzi meno pesanti, come i fuoristrada, che hanno la capacità, a differenza delle autobotti, di arrivare nelle zone impervie come quelle delle colline sulla Bolognese. «Abbiamo soltanto sette mezzi 4x4 e non sono assolutamente sufficienti per difendere il territorio nei luoghi più impervi racconta ancora Donati. Lo abbiamo riscontrato a Villa Le Rondini, quando un fuoristrada, intorno alle 16, è andato in panne e ha impiegato quasi un quarto d'ora prima di poter rientrare in moto sfuggendo a fumo e fiamme». Allarme anche per la carenza di organico: «A Firenze, spalmati su tutta la provincia, siamo soltanto 490 uomini», spiega ancora il sindacalista Cgil. «Mancano almeno 40 capisquadra aggiunge Donati loro, personale altamente specializzato, sono gli unici in grado di coordinare in maniera efficace tutti gli altri uomini e la strategia d'intervento». In campo, per la gestione degli incendi, oltre ai vigili del fuoco, c'è una rete di circa 300 volontari. Mentre la Regione spende tre milioni di euro l'anno per garantire interventi dall'alto, con elicotteri e Canadair. Il contratto stipulato prevede servizi in volo per 1.100 ore l'anno. Ma tra luglio e metà agosto, viste le emergenze, 906 ore sono già state utilizzate. «Al momento queste 1.100 ore sono sufficienti spiega Gianni Salvadori, assessore regionale competente. Se dovessimo constatare che non bastano più interverremo con altri fondi per salvaguardare boschi e cittadini». Jacopo Storni

*Una tavolata per mille e l'incasso all'Emilia***Corriere Fiorentino**

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 24/08/2012 - pag: 8

Una tavolata per mille e l'incasso all'Emilia

CAMPI Sarà una «Campi a Tavola» diversa quella del prossimo 9 settembre. La manifestazione gastronomica che ogni anno mette a tavola oltre 1000 persone, infatti, quest'anno vedrà il suo ricavato interamente devoluto ai terremotati del sisma in Emilia. Al solito, Campi sarà attraversata da una lunga tavolata che animerà via Santo Stefano da Piazza Dante fino ad arrivare alla Rocca Strozzi. Due i menu cento per cento Made in Campi quello tipico «Rocca» a base di Pecora e quello classico «Rucellai» con i migliori piatti della tradizione toscana. Il costo della cena è 20 euro per gli adulti e 10 euro per i ragazzi fino a 12 anni.

Attenzione al fuoco e all'acqua

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Giovedì, 23 Agosto 2012 - 19:27

Attenzione al fuoco e all'acqua

In provincia negli ultimi tre mesi sono andati in fumo 100 ettari di sterpaglie. Il corpo forestale avverte: 'Multe fino a 2mila euro per pic-nic in aree non autorizzate'. I consigli di Iren per evitare sprechi di risorse idriche. Gualtieri, Guastalla, Rolo e Reggiolo; Albinea, e poi la zona pedecollinare tra Scandiano, Casalgrande e Castellarano, fino al crinale, da Toano a Ramiseto a Collagna. Dall'inizio di maggio ad ora si sono registrati incendi di sterpaglie ovunque nel nostro territorio, per un totale di oltre cento ettari di terreno andati a fuoco. 30 di questi boschivi. Nonostante questi numeri, superiori alla media delle estati reggiane, il bilancio è positivo per la Provincia, attiva attraverso la Protezione civile. I danni infatti non sono ingenti, e soprattutto nessuno è rimasto ferito durante i roghi. Numerose squadre volontarie hanno affiancato vigili del fuoco, soccorso alpino e corpo forestale. Il più imponente degli incendi che i soccorsi si sono trovati ad affrontare è stato senz'altro quello avvenuto a Civago all'inizio di luglio. Il rogo ha richiesto oltre una giornata di impegno da parte delle forze in campo, 4 ettari di bosco sono andati in fumo.

L'aiuto dei cittadini è particolarmente richiesto: attenzione a qualsiasi gesto, dal gettare il mozzicone di sigaretta al pic-nic: per fuochi non autorizzati possono fioccare multe anche da 2mila euro.

E Iren rinnova i consigli su un corretto utilizzo delle risorse idriche, sempre in relazione al periodo di estrema siccità: annaffiate i giardini quando è realmente necessario e comunque nelle ore notturne; fate funzionare lavatrici e lavastoviglie a pieno carico, controllate gli impianti per scoprire e aggiustare eventuali perdite.

Chiude il primo soccorso, zero tagli ai posti letto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Chiude il primo soccorso, zero tagli ai posti letto"

Data: **24/08/2012**

Indietro

24 agosto 2012, 0:07 22 visite

Chiude il primo soccorso, zero tagli ai posti letto

Il sindaco Rossi garantisce una "proposta alternativa e migliorativa"

Copparo. Il 17 settembre verrà ufficialmente chiuso il punto di primo soccorso di Copparo, ma il sindaco Nicola Rossi tiene a rassicurare i suoi cittadini: "stiamo lavorando per una soluzione che migliori i servizi offerti fin'ora". Niente soluzioni tampone dunque, ma un progetto che andrà a incidere positivamente rispetto quanto già garantito fin'ora.

Sui dettagli per ora vige il top secret, in quanto alcuni di essi sono ancora in fase di definizione e – per rendere noto quello che sarà il quadro generale della sanità nel copparese – l'amministrazione preferisce aspettare che tutto venga prima delineato e organizzato al meglio.

"Costruiremmo un servizio adeguato alle emergenze: non bisogna dimenticare che quello di cui disponevamo qui era solo un punto di primo soccorso, che è molto diverso da un vero e proprio pronto soccorso – spiega il primo cittadino -. Molte persone si presentavano con delle aspettative che non potevano essere soddisfatte. Ora ci stiamo organizzando affinché chi ha determinate necessità possa essere trasportato dove effettivamente potrà trovare risposte adeguate". L'obiettivo è fare in modo che non ci sia un periodo di vuoto, tra la cessata attività del punto di primo soccorso e l'avvio delle proposta alternativa: "non ci saranno giorni in cui le persone si troveranno senza assistenza, e il servizio fornito dal 17 settembre in poi sarà migliore". Rossi ribadisce in questo senso lo sforzo e l'impegno dell'amministrazione comunale, la quale sta lavorando in stretta collaborazione con l'azienda Usl della provincia di Ferrara.

Relativamente ai posti letto da tagliare nel ferrarese a causa della recente spending review, non dovrebbero per il momento esserci cambiamenti all'interno del San Giuseppe. I posti letto che andrebbero eliminati dalla sanità provinciale dovrebbero essere circa 300, per rispettare il parametro dato a livello nazionale, che vorrebbe un rapporto che si aggiri attorno ai 3,7 posti letto ogni mille abitanti. Copparo però non dovrebbe essere interessata dai cambiamenti in atto: "la notizia è di pochi giorni fa – racconta Rossi -: mi hanno confermato che da noi non ci sarà nessun posto letto in meno, vengono confermati tutti i letti per le lungodegenze come pure quelli per il post intervento". Il sindaco precisa però come questa sia la conclusione valida per ora, e come quindi non ci siano assicurazioni per il lungo periodo: "l'azienda Usl non ha ancora sottomano i dati precisi della spending review, quindi è difficile quantificare quali e quante saranno le ricadute reali dell'operazione da pianificare. A titolo personale credo che in un prossimo futuro delle novità arriveranno".

Incendio del Castello, via libera della Soprintendenza

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Incendio del Castello, via libera della Soprintendenza"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

24 agosto 2012, 0:06 10 visite

Incendio del Castello, via libera della Soprintendenza

La Festa di Capodanno in centro non è più a rischio dopo gli interventi attuati dopo il sisma

La festa di Capodanno in centro a Ferrara si farà, con tanto di Incendio del Castello . La Provincia ha ricevuto il via libera della Soprintendenza per i tradizionali fuochi pirotecnici che sembravano a rischio dopo le ferite subite a causa del terremoto dalla storica fortezza estense. Lo ha annunciato la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, nel suo discorso introduttivo durante il vertice di ieri in Castello sul turismo alla presenza del presidente della Regione Vasco Errani.

Se in un primo momento gli spettacolari fuochi di fine anno sembravano a rischio, in questi giorni gli interventi compiuti sulla struttura del Castello Estense, come riferito dalla Zappaterra, hanno convinto la Soprintendenza che la festa di Capodanno si potrà fare senza che le vibrazioni possano mettere a repentaglio la struttura.

Un annuncio, quello della presidente della Provincia, che avrà soddisfatto le attese di operatori turistici e albergatori, già duramente provati dalle conseguenze, dirette e indirette, del terremoto del 20 maggio.

A ottobre si apre il punto sanità

| estense.com Ferrara

Estense.com

"A ottobre si apre il punto sanità"

Data: **24/08/2012**

Indietro

24 agosto 2012, 0:00 8 visite

A ottobre si apre il punto sanità

Si valuta un mezzo di soccorso per emergenze a Santa Maria

Francesco Pellegrini

“Parlare di trasferimento del punto sanità ad ottobre credo sia una previsione vicina alla realtà”. L'assessore alla sanità Francesco Pellegrini ha affrontato in conferenza stampa una serie di temi che riguardano l'organizzazione dei servizi socio sanitari sul territorio. La palazzina di via Eridania che accoglierà gli ambulatori del punto sanità è pronta: “dispone di 500 metri quadrati al piano terra – ha anticipato Pellegrini -, mentre il primo piano potrebbe essere appetibile per ospitare una quindicina di medici di medicina generale impiegati nel servizio di guardia medica”.

L'assessore ha inoltre informato della risposta ricevuta a seguito di una richiesta formulata dallo stesso Pellegrini nel maggio scorso dal direttore sanitario dell'Ulss 18 Giovanni Pilati sul servizio di emergenza e urgenza territoriale. “Il dottor Pilati mi ha espresso la necessità di strutturare la presenza di un mezzo di soccorso dedicato e localizzato a Santa Maria Maddalena per migliorare i tempi di soccorso e garantire il successivo trasferimento a Rovigo. Tale richiesta è in corso di valutazione congiunta dall'Asl e dal coordinamento regionale emergenza urgenza”. Dall'Ulss inoltre piena garanzia di intervento sul territorio di un'ambulanza del 118 di Ferrara dislocata in corso della Giovecca in caso di codici gialli, rossi e patologie tempo dipendente.

Pellegrini è anche entrato nel merito della riorganizzazione regionale che prevede i percorsi 'hub and spoke' hub è l'ospedale di riferimento provinciale di Rovigo e spoke gli ospedali periferici come quelli di Trecenta, Adria, Porto Viro e Santa Maria Maddalena e la gestione degli eventi 'stemi', l'infarto miocardico sopraslivellato, e stroke, infarto cerebrale o ictus. “Tali eventi citati – ha spiegato l'assessore – se interesseranno tutti i cittadini presenti anche solo temporaneamente sul territorio di Santa Maria Maddalena, dovranno essere in futuro trattati presso l'ospedale di Rovigo. Pazienti invece interessati da politrauma, sindrome coronarica acuta non stemi, patologie neurochirurgiche e patologie pediatriche, verranno trasferiti alla struttura ospedaliera di Cona. Vorrei ricordare che gran parte degli accessi al pronto soccorso della casa di cura di Santa Maria riguarda ferraresi che preferiscono non recarsi a Cona, almeno in prima battuta”.

4zi

Terremoto, Errani: "Progetto speciale per il turismo"

Terremoto, Errani: Progetto speciale per il turismo | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

24 agosto 2012, 0:08 21 visite

Terremoto, Errani: Progetto speciale per il turismo

Il presidente della Regione ha accolto le richieste di istituzioni e associazioni nell'incontro di ieri in Castello

Piena disponibilità da parte del presidente della Regione, nonché commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, a rilanciare il turismo ferrarese devastato dal terremoto e dalle conseguenze economiche negative che ha successivamente provocato. E piena disponibilità a stanziare risorse per la ripresa del settore. Solo dopo, però, aver stabilito i contenuti di quello che ha chiamato progetto speciale da condividere con più soggetti, per definire priorità e ambiti di intervento.

Così ieri Errani all'incontro istituzionale in Castello al quale erano presenti la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani, gli assessori provinciale e comunale al Turismo, Bellotti e Maisto, oltre all'assessore regionale al Turismo, Michele Melucci, e ai rappresentanti delle associazioni di categoria cittadine. Incontro a porte chiuse alla stampa, dal quale però è trapelata chiaramente la volontà del primo responsabile per la ricostruzione di mettere un argine agli effetti che il sisma ha avuto sul turismo ferrarese e non solo sul settore specifico. Le richieste, provenienti da più parti (fra cui Ascom e Confesercenti), si possono sintetizzare in tre punti: recupero e valorizzazione in tempi definiti del vasto ed unico patrimonio architettonico e culturale di Ferrara e Provincia, un' incisiva promozione turistica che Ferrara con proprie risorse non è in grado di effettuare senza aiuti, e infine, come terzo punto, la proroga degli adempimenti fiscali e contributivi fino a novembre e fino al 30 giugno 2013 per chi ha subito danni alle imprese.

Il calo turistico descritto a Errani è in effetti devastante e parla, per la sola città di Ferrara, di un -40% nel mese di giugno e di un -30% in luglio, con crolli di fatturato, come riferito da Federalberghi Ascom, anche del 50%. Un danno economico che proprio per la città di Ferrara, pur non avendo subito crolli di strutture in seguito al sisma, ammonta a diversi milioni di euro e necessita di un piano complessivo ragionato sul quale le istituzioni devono fare sistema. Il sindaco Tagliani ha posto l'accento sulla necessità di una promo-commercializzazione turistica, perché se da un lato Ferrara rientra nel cosiddetto cratere per quanto riguarda le agevolazioni, dall'altro tale inserimento spaventa i potenziali turisti.

Sulla sospensione degli adempimenti fiscali Errani ha assicurato che si batterà in prima persona per ottenere il risultato, riferendo che potrebbe già arrivare oggi dalla riunione prevista della presidenza del Consiglio dei Ministri. Proporremo un'ulteriore dilazione al 30 giugno 2013 ha detto Errani non più generalizzata, bensì basata su criteri di reale emergenza. Accanto a tale proposta lo stesso presidente della Regione ha lanciato l'idea di un progetto speciale legato al turismo e al ripristino dei beni monumentali e artistici, che in Emilia Romagna hanno subito danni complessivi per oltre 3 miliardi di euro. Il primo passo, nelle intenzioni di Errani, sarà quello di unire gli sforzi per il ripristino del patrimonio, con un programma di priorità da legare anche a finanziamenti statali. All'interno di tale piano Errani farebbe rientrare la promozione e commercializzazione turistica, definendo le azioni da intraprendere in tale direzione. Solo successivamente, dopo averne stabilito i contenuti, Vasco Errani ha assicurato che si definiranno anche le risorse adeguate per mettere in atto il piano.

In golena coi bambini saharawi

| estense.com Ferrara

Estense.com

"*In golena coi bambini saharawi*"

Data: **24/08/2012**

Indietro

24 agosto 2012, 0:02 2 visite

In golena coi bambini saharawi

Giochi e allegria per chi è meno fortunato: "Si chiama rete di solidarietà"

Ro Ferrarese. Nel pomeriggio del 22 agosto, il Comune di Ro, attraverso l'assessorato alla pubblica istruzione, ha accolto con gioia per la terza volta consecutiva, sei bambini provenienti dal Saharawi, zona del Sahara Occidentale, offrendo loro un pomeriggio di divertimento, giochi ed allegria, nell'area golenale attrezzata.

I bambini, accompagnati da Pietro Pinna di Arci Ferrara e dai volontari della Croce Rossa Italiana con la quale quest'anno collaborano, dato che la protezione civile è impegnata nelle zone terremotate -, hanno potuto visitare il mulino sul Po, giocare con i gonfiabili presenti nell'area e partecipare attivamente ad un divertente laboratorio pensato per loro dalla cooperativa Le Pagine, e cenare presso la locanda "Da Lazzaro e Dosolina".

"Accogliere questi bambini, sicuramente meno fortunati dei nostri, anche per un solo pomeriggio e far sì che si divertano in spensieratezza – spiega l'assessore Silvia Brandalesi – fa parte della nostra mentalità e del nostro agire, che ci porta a creare progetti che siano fonte di interazione, di apprendimento per i ragazzi, sia a scuola che nei momenti di svago: pensiamo alle Domeniche in golena, o ad altre iniziative che il Comune di Ro ha pensato ed attuato. Lo facciamo per i nostri bambini, e ci dà soddisfazione farlo anche per chi proviene da una realtà molto dura e difficile; è bello vedere questi bambini giocare sereni, parlare con loro e con chi li accompagna: tutto ciò si chiama rete di solidarietà".

Da Firenze un tandem di solidarietà

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Da Firenze un tandem di solidarietà"

Data: **24/08/2012**

Indietro

24 agosto 2012, 0:02 1 visite

Da Firenze un tandem di solidarietà

La carovana - a Ferrara il 29 agosto - porterà aiuto alle popolazioni terremotate

Il 29 agosto arriverà a Ferrara il ciclo tour della solidarietà, organizzato dalla sezione toscana dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.

L'iniziativa comincerà il 27 agosto e attraverserà Tosca, Emilia-Romagna e Lombardia: un gruppo di ciclisti 5/6 equipaggi percorrerà in tandem le strade dell'Emilia e della provincia di Mantova, facendo tappa in alcune città per portare un segno concreto di solidarietà in un momento così difficile e drammatico a causa del tremendo terremoto. A Modena verranno consegnati materiali di prima necessità, ed eventualmente un piccolo contributo in denaro, che sarà consegnato alle autorità competenti.

La carovana dei tandemisti sarà supportata da un mezzo messo a disposizione dalla polisportiva fiorentina Silvano Dani, che seguirà l'intera manifestazione.

La consegna del materiale destinata al popolo emiliano sarà supportata da un furgone messo a disposizione dal comitato regionale toscano della Croce Rossa Italiana, che sarà al seguito della carovana dal giorno 28 fino a Modena.

“Pur sapendo che certamente sarà appena un modesto contributo – spiegano gli organizzatori – l'auspicio è quello di manifestare vicinanza a tutte quelle persone che purtroppo stanno vivendo momenti veramente duri e particolarmente critici per quanto accaduto”.

Il gruppo percorrerà indicativamente circa 500 chilometri. La partenza avverrà a Firenze il 27 e in giornata si arriverà a Pianoro, in provincia di Bologna. Il 18 si arriverà a Modena, per la sosta in piazza Grande e la consegna del contributo, dove la carovana sarà accolta dalle autorità politiche locali e provinciali.

Dopo di ch  il gruppo ripartir  per raggiungere la localit  di Cerese di Virgilio, nel mantovano.

Il 29 da Cerese di Virgilio si arriver  nel primo pomeriggio Ferrara, dove la carovana allogger  presso l'Hotel Palace Inn. Qui ci sar  ad attenderli, per porgere un saluto di benvenuto e di ringraziamento per l'iniziativa, una delegazione della sezione provinciale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti. Il 30 si far  tappa a Forl  e il giorno successivo il rientro a Firenze.

Turismo & terremoto, Bartolini (PdL) denuncia

Turismo & terremoto, Bartolini (PdL) denuncia

Forli24ore.it

"Turismo & terremoto, Bartolini (PdL) denuncia"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 08/21/2012 - 13:44

Turismo & terremoto, Bartolini (PdL) denuncia

“I tour operator tedeschi speculano sulla tragedia dopo aver fatto terrorismo mediatico”

[2]

21 agosto 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Cronaca [5] | Politica [6] | Società [7] | Nell'ultimo consiglio regionale del 14 agosto si è fatto il punto sulla situazione post sisma in Emilia. Nella discussione, dopo aver ricordato le vittime, il grande lavoro delle forze dell'ordine e dei volontari; parlando dei danni collaterali causati dal terremoto il consigliere regionale Luca Bartolini è stato l'unico in aula che ha ricordato le ripercussioni che ci sono state - e che continuano ad esserci - sul turismo in Riviera. E anche di come alcuni operatori stranieri, soprattutto tedeschi, abbiano sicuramente speculato su questa situazione.

"Sinora nessuno in aula ha parlato di come oltre ai tanti danni subiti dal territorio emiliano, fatte le dovute proporzioni, anche il turismo abbia risentito dell'effetto terremoto: la riviera romagnola ha certamente subito un danno", spiega l'esponente del Pdl. "Non so se il presidente Errani ci ha fatto caso, forse no perché in questo periodo è più in Emilia che in Romagna, lo immagino e questo gli fa onore, però chi come noi vive la Romagna soprattutto in questo periodo vede che quest'anno non ci sono tedeschi, non ci sono stranieri, o comunque ce ne sono pochi. Indubbiamente la crisi e una certa contingenza economica mondiale avranno influito, però il terremoto ha colpito indirettamente anche la Romagna dal momento che la lobby dei tour operator tedeschi, che hanno interessi altrove, ha colpito, nel senso che è stato fatto un vero e proprio terrorismo mediatico", evidenzia Luca Bartolini. "Ricordo, per esempio, che quando c'è stata quella scossa al largo di Ravenna in televisione in Germania annunciavano che c'era stato questo ennesimo terremoto e che si era sentito molto bene a Cervia e a Rimini, che sono le località turistiche più conosciute all'estero, e contemporaneamente mandavano in onda le immagini della zona della bassa emiliana disastata dal sisma. Questo è terrorismo mediatico. Ancora oggi ci sono turisti che telefonano agli albergatori, così mi hanno riferito, esprimendo loro la propria solidarietà. Gli albergatori puntualmente rispondono che loro sono in un'altra regione, sono in Romagna e non in Emilia, per cui possono venire tranquillamente. Insomma, bisogna fare opera di informazione, che passa anche dal dire che siamo in Romagna, perché non è una bugia".

in chiusura la tendopoli di mirandola

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

In chiusura la tendopoli di Mirandola

il campo valle d aosta

Sono state avviate le operazioni di smantellamento del campo che era stato allestito e gestito dalla protezione civile valdostana a Mirandola in occasione del sisma del 20 maggio scorso. Nei prossimi giorni è anche previsto il rientro definitivo di uomini e mezzi in Val d Aosta. Come riportato in una nota, «è positivo il bilancio dell'attività che è stata svolta in questi mesi: i 250 operatori, tra volontari e personale della Protezione civile regionale, che si sono avvicendati al campo di Mirandola, hanno prestato accoglienza, in totale, a 332 persone sfollate, provvedendo a fornire più di 28 mila pasti». «Sono numeri significativi - ha commentato il presidente della Regione Valle d Aosta Augusto Rollandin - che confermano da una parte la vocazione solidaristica della nostra regione e, dall'altra, l'ottima organizzazione del sistema di protezione civile della Valle d'Aosta che si dimostra capace di rispondere efficacemente e velocemente alle situazioni di emergenza». Nei prossimi giorni è in chiusura anche il campo di San Prospero ed entro la fine del mese di settembre la Regione ha disposto che vengano chiusi tutti i campi con le tende nei Comuni che sono stati colpiti dal terremoto e che ospitano ancora sfollati. Naturalmente gli sfollati dovranno trovare una adeguata sistemazione entro la fine del mese prossimo in modo da poter abbandonare le tende. Nei giorni scorsi il sindaco di Novi, in particolar modo, si era detta scettica sull'effettiva possibilità di chiudere tutte le tendopoli nel giro di un mese. Altri Comuni, come ad esempio Finale, sono pronti però a farlo.

(senza titolo)

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

- *Sport*

Ci saranno diverse squadre costrette ad emigrare per far fronte ai campi distrutti o ancora occupati dalla protezione civile. A Concordia, ad esempio, l'antistadio è tuttora pieno di tende e il campo di Fossa, possibile alternativa almeno per il settore giovanile, ospiterà le nuove scuole. San Possidonio sta cercando di improvvisare visto che il fondo è stato distrutto. Massa, a sua volta, giocherà ad Alberone, nel ferrarese e si allenerà a Canaletto. Ma le situazioni peggiori le vivono San Prospero e Finale (nella foto): il primo ha lo stadio ancora occupato e pieno di ghiaia. Situazione simile per Finale: il Comunale ha visto lo smontaggio delle tende, ma il terreno di gioco quello non occupato dai sassi - è ridotto ad un appezzamento spoglio, avvallato e segnato dal passaggio delle gru e delle ruspe. Impossibile pensare ad un ripristino rapido. Di contro il Robinson, l'altro campo finalese, sarà l'ultimo ad essere smobilitato dalla protezione civile e anche quello sarà tutto da rifare.

errani: la proroga delle tasse scelta obbligata per il governo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Errani: la proroga delle tasse scelta obbligata per il governo

Il commissario: «Una questione di equità, oggi dai ministri deve arrivare la dilazione al 2013 L Emilia non subirà i danni della burocrazia». Ma non sono mancate le proteste dei cittadini

MODENA «Il governo dovrà prendere atto del ragionamento di equità e serietà che viene dalle zone terremotate, non ha senso chiedere l'Imu a chi ha la casa inagibile o far pagare le tasse alle imprese danneggiate dal sisma». Con queste parole il commissario Vasco Errani ha esordito ieri al suo arrivo alla festa del Pd di Ponte Alto, dove è stato accolto dai sindaci dei Comuni della Bassa. Il riferimento è alla decisione che oggi potrebbe essere adottata dal Consiglio dei ministri sulla ulteriore dilazione nei pagamenti delle tasse per cittadini e imprenditori che hanno riportato danni a causa del terremoto. «Va riallineato il tempo, occorre andare almeno a novembre - ha proseguito Errani - e mi auguro che il governo decida anche una ulteriore proroga fino a giugno 2013, come da noi richiesto, per i cittadini e gli imprenditori che hanno abitazioni e capannoni inagibili». Per quanto riguarda i cosiddetti contributi di autonoma sistemazione, Errani ha precisato che «la prima tranche, quella già decisa precedentemente, arriverà nei prossimi giorni, mentre per quelli decisi con l'ordinanza successiva si è in una fase transitoria, anche se dovrebbero partire in tempi molto brevi». Ma non sono mancate le proteste: non appena iniziato l'incontro pubblico al Palaconad, dalle prime file si sono alzati alcuni imprenditori, tra cui quelli dell'azienda Manifattura Modenese di Novi. «Il governo non fa nulla per noi» hanno detto ma Errani ha replicato punto per punto riassumendo quanto ottenuto finora. Il commissario si è poi schierato dalla parte della sua comunità. «Stiamo parlando di una comunità - ha detto ieri nel corso di una lunga giornata trascorsa sempre ad occuparsi di terremoto - che non ha mai chiesto, non chiede e non chiederà mai assistenza. Chiede quel che è giusto. Sono convinto che il Governo risponderà positivamente. Anche perché, e vorrei che questo fosse molto chiaro, non stiamo chiedendo una cosa semplicemente per quel territorio. È nell'interesse dell'Italia che si faccia questa scelta». «Il problema che noi poniamo è un problema di equità - ha detto ancora Errani - Non abbiamo fatto proposte demagogiche o propagandistiche». E ancora: «L'Emilia non subirà i danni da troppa burocrazia che hanno afflitto la ricostruzione dell'Aquila. Penso che saremo in grado di dimostrare che è possibile dare risposte di qualità nei tempi giusti e senza burocrazia, grazie al contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata. Su questo siamo molto attenti, perché è un problema serissimo. Stiamo imparando. Non abbiamo una competenza. Non eravamo preparati al terremoto - ha aggiunto - Ma stiamo cercando di corrispondere al meglio alla necessità di non avere interruzione tra l'emergenza e la ricostruzione. Si stanno costruendo le scuole. Stiamo mettendo a posto gli ospedali, i municipi. Siamo partiti con il piano casa». Errani ha ricordato che dall'1 gennaio 2013 sarà a regime il meccanismo di distribuzione dei 6 miliardi di aiuti varati dal Governo: «Sarà un sistema semplice. L'impresa o il cittadino che ha avuto danni sulla base di una certificazione fatta da un professionista riceverà il riconoscimento da parte del sindaco e sulla base di questo la banca (come ha precisato il ministro dell'economia, a zero costi per il cittadino riguardo credito e conto) pagherà gli stati di avanzamento lavori. Riconosciuto il credito, quel cittadino va alla banca che ha fatto la convenzione col ministero, riceverà l'apertura di un conto e saranno pagati gli stati di avanzamento». Felicia Buonomo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la caritas riceverà 150mila euro i capitani giurano lealtà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

INCASSI DI PLAYOFF E PLAYOUT PRO TERREMOTO

La Caritas riceverà 150mila euro I capitani giurano lealtà

Disagi per i biglietti Lega e a 1 euro Ecco come fare

Sono disponibili molti dei 5mila biglietti acquistati dalla Lega per i residenti dei comuni terremotati: la nobile iniziativa è partita forse con ritardo e quindi chi avrebbe diritto ai tagliandi non è a conoscenza dell'iniziativa. E capitato così che qualcuno sia andato alla Bper per acquistare il biglietto a 1€ per i settori riservati ai terremotati e si sia sentito rispondere che quei settori erano esauriti o bloccati. Insomma nessuno sapeva che i biglietti erano gratuiti e in distribuzione nei comuni interessati. Oggi chiunque si presenterà alle biglietterie con un documento che certifichi la residenza in uno dei comuni colpiti potrà ritirarlo gratuitamente.

Saranno Modena e il Braglia il palcoscenico dell'inizio dei campionati professionistici di calcio italiani. Lo stadio modenese ospiterà una prima di campionato densa di significati, non solo sportivi, ma anche solidali. La Lega di Serie B si dimostra ancora una volta attenta al sociale e, grazie alle innovazioni portate dal presidente Andrea Abodi, conferma anche oggi di essere una Lega innovativa e capace di gesti concreti. La scelta di Modena come sede dell'Opening day della cadetteria non è casuale: l'idea della Lega è quella di creare un parallelo tra la ripartenza del campionato e la ripartenza che sta attuando la nostra provincia. Oltre alla bella metafora, però, l'impegno della Lega si è fatto concreto fin dal giugno scorso, quando in occasione di playoff e playout sono stati raccolti 150mila euro da devolvere alle popolazioni colpite dal sisma. Questa somma di denaro, raccolta grazie al contributo delle sei società che hanno partecipato agli spareggi del campionato scorso, saranno consegnati questa sera alla Caritas Italiana. La cifra servirà a finanziare una serie di interventi di riqualificazione su strutture sportive del nostro territorio. Senza dimenticare i 5mila biglietti acquistati dalla Lega e che in questi giorni l'assessore provinciale allo sport, Stefano Vaccari, si sta impegnando a distribuire a tutti i residenti delle aree colpite dal sisma. L'ampio prepartita di Modena-Verona sarà arricchito da un'ulteriore novità: verrà celebrato, infatti, un patto di lealtà tra calciatori, società e tifosi, dopo il ciclone del calcioscommesse che imperversa ancora sul nostro calcio. I capitani delle due squadre leggeranno un giuramento, scritto in collaborazione con il compositore musicale Mogol, nel quale si impegnano ad osservare i più profondi valori di lealtà sportiva, di rispetto nei confronti delle società che rappresentano e dei tifosi che seguono i propri colori in ogni stadio d'Italia. Inoltre sfileranno sul terreno di gioco i bambini delle società sportive delle aree terremotate, indossando le maglie dei club cadetti, in rappresentanza di tutte le squadre partecipanti al campionato di B. L'ultimo atto prima del fischio d'inizio sarà l'esecuzione dell'Inno di Mameli. Un antipasto ricco e denso di significati, prima che a parlare siano i 22 in campo. (gib) 4zi

ricostruzione, norme confuse

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Il senatore Giovanardi

«Ricostruzione, norme confuse»

«E sui famosi 6 miliardi più parole che regole certe e applicabili»

Anche il senatore Giovanardi si iscrive al coro di cittadini e tecnici che chiedono più chiarezza sulle procedure e sui finanziamenti per il piano casa. Tra ordinanze generiche e somme già ampiamente insufficienti che si assotigliano continuamente sono in molti ad essere perplessi. «A tre mesi dal terremoto- dice Giovanardi - chiediamo al Governo di fare chiarezza e mettere mano con urgenza ad un quadro normativo sino ad ora confuso e lacunoso, che lascia famiglie ed imprese in una angosciosa incertezza. È stata rovinosa la decisione di estendere a località con centinaia di migliaia di abitanti, poste al di fuori del cratere del terremoto, gli stessi benefici a stanziamenti inalterati». «Il massimo della confusione - ribadisce Giovanardi - è sull'utilizzo di famosi sei miliardi messi a disposizione delle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti per erogare mutui che dal primo gennaio dovrebbero consentire a chi ricostruisce di avere un rimborso sino all'80% perchè in realtà nel provvedimento sulla spending review si prevede soltanto che il beneficiario del mutuo possa compensare le rate in scadenza esclusivamente nei limiti del credito d'imposta, e per coprire la norma sono stati sottratti novecento milioni di euro dai meno di tre miliardi stanziati per la stessa emergenza terremoto». «Chiediamo pertanto al Governo - conclude Giovanardi - di chiarire, non con dichiarazioni ma con norme certe che non possano essere contraddette o corrette da semplici atti amministrativi che porterebbero soltanto ad alimentare un gigantesco contenzioso».

dovevano iscriversi alla terza, ma ha vinto il volontariato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

IL RETROSCENA

Dovevano iscriversi alla Terza, ma ha vinto il volontariato

A maggio, prima del terremoto, il San Felice di mister Gianni Pellacani, subentrato a Zanasi, concludeva la sua impresa, con 29 punti nel girone di ritorno (16 all andata), per una salvezza diretta ed inaspettata, accompagnata dalla miglior difesa di tutta l Eccellenza regionale. Pochi giorni dopo, con i terremoti in azione, il consiglio della società comunicava a Pellacani l intenzione di iscrivere il San Felice in Terza categoria, anche perchè allora la Lega neppure lontanamente parlava della eventuale sospensione per un anno, poi concessa a Roveretana e Quarantolese. Era la fine del calcio visto a San Felice per tanti anni. Ma non poteva essere diversamente, solo a pensare alla crisi economica moltiplicata dalle scosse, o a circostanze come il crollo dei laboratori produttivi di alcuni dei dirigenti più impegnati, quali Gianpaolo Palazzi. O alle situazioni di altri, come il dg Agostino Reggiani, sfollato dalla ditta e da casa, e costretto lui e famiglia alla tendopoli di piazza Mercato per settimane. Insomma, era la fine di una bandiera e dell impegno sportivo di tanti giovani calciatori dilettanti. Ma mister Pellacani, facendo leva sulle agevolazioni che la Federazione ha concesso, ha chiamato tutti all appello, con una proposta fino a qualche tempo fa indecente : «Ho semplicemente proposto allo staff di lavorare gratis, semmai di rimmetterci qualcosa - si schernisce il tecnico - Ho proposto ai giocatori di ridursi a zero o comunque di abbattere i loro rimborsi spese. Ho proposto alla società di lasciarci tentare, col direttore sportivo Turcato: avremmo cercato l aiuto di qualche sponsor fuori dal cratere , non avremmo pesato minimamente su un gruppo dirigenziale che potrà così guardare ai giovani del settore giovanile. Il presidente Dario Tassi ha condiviso la scommessa e siamo partiti. Tutto qui l obiettivo? Salvare questo sport a San Felice e la sua nobile tradizione, normalizzare la vita sportiva della società, scommettere sulla serietà di quanti, collaboratori e giocatori, hanno accettato questo impegno, senza pretese. Se ci riusciremo, proveremo anche a salvarci. Con pochi mezzi, ma con la tutta la passione che il terremoto non ci ha tolto».

i sindaci terremotati alla festa pd: daremo un segnale al paese

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- Cronaca

I sindaci terremotati alla festa Pd: daremo un segnale al Paese

Taglio del nastro a Ponte Alto per la manifestazione tutta dedicata alla ricostruzione della Bassa modenese di Felicia Buonomo Una festa sobria, l'avevano già annunciata. E così è stata: niente fuochi, solo una banda per l'inno nazionale e l'orgoglio dei sindaci della Bassa colpita dal sisma, che tutti uniti hanno tagliato il nastro che ha dato il via a questa quinta festa del Pd di Modena. Una festa dove si parlerà di terremoto, non per piangersi addosso, ma per risalire la china. «Non possiamo ignorare afferma Davide Baruffi, segretario provinciale del Pd che tutto è cambiato, oggi che siamo chiamati a ricostruire l'Emilia. Dietro lo slogan che abbiamo scelto Ricostruiamo l'Emilia, c'è un messaggio importante: l'Italia ce la può fare se l'Emilia si risollewa. Non vogliamo assistenza, ma pretendiamo fino all'ultimo centesimo che ci spetta». Certo i soldi, di fronte ad un evento di così grave portata, non bastano mai. Per questo in tutta Italia le feste provinciali del Pd hanno un denominatore comune: raccogliere risorse da destinare alla ricostruzione dell'Emilia. «In ogni parte d'Italia aggiunge Baruffi hanno evidenziato che l'Emilia Romagna è sempre stata in prima linea nel momento del bisogno e che le risorse che verranno date a noi saranno usate bene, per la ripresa dei nostri territori. Perché quando i riflettori nazionali si spegneranno, ce ne sarà uno che non lo farà mai». L'orgoglio di essere modenesi, di voler gestire un'emergenza non con qualcuno mandato dall'alto, ma con i sindaci, quelli eletti dai cittadini. Tra questi Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo, che con la scossa del 29 maggio ha vissuto l'inimmaginabile e che adesso vuole solo ripartire; non con «l'assistenzialismo dice ma con ciò che serve. Sei miliardi sono un risultato straordinario, anche se insufficiente. Quel che conta è che partiremo, in un percorso dove non ci sarà spazio per i furbi, in un meccanismo di massima trasparenza, dando il segnale di come deve essere amministrato questo paese». Il paese che tiene botta, dove il «il legame tra istituzioni e comunità conclude il primo cittadino di Modena, Giorgio Pighi è forte, come a sottolineare che il paese ha bisogno di partecipazione e non solo di decreti che ci dicano come spendere i soldi. Siamo pronti all'appuntamento, perché il territorio sia messo in condizione di ripartire economicamente e riprendere il cammino dello sviluppo».

impegnati oltre 400 vigili urbani

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

AIUTI E CONTROLLI

Impegnati oltre 400 vigili urbani

Coordinati dal comando di Modena e smistati nelle zone colpite

Dal 20 maggio a oggi, un esercito di oltre 400 agenti della polizia municipale provenienti da vari Comuni e coordinato dal comando del Comune di Modena si è mosso per prestare soccorso alle zone terremotate assieme a Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine ed esercito. Se dopo la prima scossa a mobilitarsi sono stati soprattutto gli agenti delle municipali dei Comuni della provincia di Modena, dopo l'aggravarsi della situazione con la scossa del 29 maggio, l'operazione ha coinvolto corpi provenienti da tutta la Regione e anche da quelle limitrofe, come Piemonte, Toscana e Lombardia. Il bilancio del lavoro svolto giunge al termine dell'attività del coordinamento del comando della polizia municipale, anche se due pattuglie del comando di via Galilei resteranno in servizio nelle zone terremotate per tutto settembre. I dati del comando di Modena, che ha smistato le risorse disponibili per inviarle nelle zone colpite secondo le necessità, registrano la presenza complessiva, calcolata per ogni giorno di attività, di 8.965 agenti, senza conteggiare i doppi turni. In quasi tre mesi, oltre agli operatori dei Comuni colpiti dal sisma, hanno prestato servizio nelle zone terremotate in media 85 agenti al giorno. Delle presenze totali, 2.492 sono di operatori della provincia modenese e da quelle limitrofe che hanno svolto il loro servizio in modo pendolare. Fra loro 510 riguardano il Comando di Modena. Complessivamente sono state 44 le polizie municipali coordinate da Modena. L'ufficio di coordinamento ha anche lavorato alla creazione del canale radio condiviso Sisma Mo.

san felice, il calcio riparte con le telecamere della rai

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- *Sport*

San Felice, il calcio riparte con le telecamere della Rai

Eccellenza. Dopo il terremoto, i danni e la decisione di non rinunciare per l'esordio in Coppa Emilia con l'Imolese ci sarà anche la Domenica sportiva

SAN FELICE Il capitano del San Felice, Andrea Buganza, è sfollato: la sua casa di Finale, è in zona rossa, e dal 29 maggio lui visse ospite a Bondeno, dai genitori. La storia di questo atleta 32enne, da sei anni fedele alla causa dei giallorossi della Bassa, è un po' la storia del San Felice. Precipitato dal 20 maggio nel dramma dei terremoti: la tribuna squassata, il terreno di gioco invaso dai vulcani di sabbia che hanno attratto decine di studiosi, gli spogliatoi messi a disposizione delle tendopoli spontanee che da tre mesi sono sorte nell'antistadio, dove tuttora insistono tende e famiglie in attesa di sistemazione. Nonostante questo, l'attività del calcio in questa che dopo dieci anni di Eccellenza è la punta avanzata della Bassa è ripresa in sordina, tra strutture inutilizzabili e i disagi ben noti a tante altre società limitrofe. Per raccontare il progressivo ritorno alla normalità, anche quella della partita, ora la Rai porta San Felice alla Domenica sportiva: le telecamere della tv saranno domenica alle 17 al Bergamini, in occasione della prima gara ufficiale casalinga. Ospite di turno la quotata Imolese, del girone Romagnolo, quello che il San Felice affronterà per la prima volta dal 9 settembre. Il servizio Rai andrà in onda domenica sera, ma la tv si è impegnata a raccontare questa vicenda di San Felice e la storia di capitano Buganza anche in occasione delle prossime edizioni di Domenica sprint.

paura e sisma incontro pubblico con la croce rossa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

CONCORDIA

Paura e sisma Incontro pubblico con la Croce Rossa

CONCORDIA Si terrà stasera a Concordia alle ore 21 alla sala cinema del campo d accoglienza gestito dalla Croce Rossa in via Togliatti l assemblea pubblica Guardare avanti oltre la paura promossa dall Amministrazione e dalla Cri.

L incontro pubblico sarà introdotto dal sindaco Carlo Marchini, cui seguirà una relazione di Roberto Raffaele Pepe, responsabile sanitario del campo Cri di Concordia. Obiettivo: affrontare le paure dei cittadini a tre mesi dal terremoto.

cinema proiettato sulle crepe del terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

REGGIOLO

Cinema proiettato sulle crepe del terremoto

REGGIOLO Il cinema sullo sfondo degli edifici disastriati dal terremoto. E' l'iniziativa promossa da Giada Bernabei, presidente della Coop Cinema Eden di Puianello, e materialmente realizzata da Maurizio Gambarelli in collaborazione con la biblioteca e la Protezione civile di Reggio, mentre il Circolo Parrocchiale di Puianello ha fornito l'impianto sonoro. Saranno tre serate consecutive sotto le stelle in piazza Martiri: stasera verrà proiettato *Benvenuti al nord*, domani 25/8 *L'uomo che fissa le capre* e domenica *Cado dalle nubi*. Inizio ore 21, ingresso gratuito.

show a favore di grade e bimbi terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 24/08/2012

Indietro

BORETTO

Show a favore di Grade e bimbi terremotati

Il 4 settembre la Cena-spettacolo romantica e nell'area del porto turistico regionale

BORETTO Un'iniziativa finalizzata alla promozione del territorio, ma che sottende anche importanti finalità benefiche. È stata presentata nella Sala commissioni della Provincia, dove è stato illustrato il programma della Cena-spettacolo romantica che si terrà martedì 4 settembre alle 21, al porto turistico regionale di Boretto. L'evento è organizzato dall'associazione di imprese locali per la promozione turistica Club di Prodotto Le Terre del Fiume, con la collaborazione di Unione Comuni Bassa reggiana, l'associazione onlus Grade, Infrastrutture Fluviali srl, Conad e Provincia di Reggio. La serata vedrà coinvolti diversi ristoratori del territorio aderenti a Terre del fiume in una cena a lume di candela allestita nell'area del Lido Po e il contemporaneo svolgimento di uno spettacolo di fuochi e danza acrobatica unico nel suo genere, denominato La danza degli elementi. Una rappresentazione di livello internazionale che vedrà l'esibizione di funamboli in grado di rievocare i cinque elementi (fuoco, acqua, terra, legno e metallo), attraverso le arti pirotecniche e teatrali, intessute di forme, luci e colori di tempi dimenticati. E c'è anche un obiettivo solidale: parte dell'incasso sarà devoluto al Grade, il Gruppo amici dell'ematologia, e al progetto della Protezione civile Bambini terremotati dell'Emilia. Per acquistare i biglietti costo di 60 euro l'uno, con entrata gratuita fino a 12 anni basta telefonare allo 0522-961847, 348-8205790 e 0522-296888. «Puntiamo sul fiume e sul prodotto tipico locale ha spiegato Girolamo Soncini, presidente di Terre del Fiume e confidiamo che il nostro sforzo possa essere ripagato con una forte partecipazione». «Il ricavato ha aggiunto Paolo Avanzini, presidente del Grade lo destineremo in particolar modo a finanziare il nuovo padiglione di oncematologia dell'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio». Ha poi preso la parola Ivano Pavesi, vicepresidente di Confesercenti: «Va sottolineata l'importanza della rete creata da Terre del fiume, con un'operazione impensabile fino a pochi anni fa. L'iniziativa ha un forte valore di sussidiarietà e ci aspettiamo risposte importanti da chi la può sostenere, cittadini e aziende». «Un'iniziativa importante che rappresenta un punto di partenza per il futuro ha concluso Massimiliano Maestri, presidente dell'Unione dei Comuni Bassa reggiana organizzata non solo per divertimento ma per scopi più importanti. I sindaci dell'Unione hanno inviato una lettera alle aziende locali nella speranza che possano acquistare i biglietti, da donare magari ai propri dipendenti: la serata avrà successo se ci sarà tanta gente».

5 Sono stati spenti tre incendi divampati nel parco della Marcigliana (fuori il Raccordo anulare, tra la Salaria e la Nomentana), in via di Sant'Alessandro a Torraccia e in via di

Il Tempo - Roma - Vallerano sulla Pontina.

Il Tempo.it

"5 Sono stati spenti tre incendi divampati nel parco della Marcigliana (fuori il Raccordo anulare, tra la Salaria e la Nomentana), in via di Sant'Alessandro a Torraccia e in via di"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

24/08/2012, 05:30

5 Sono stati spenti tre incendi divampati nel parco della Marcigliana (fuori il Raccordo anulare, tra la Salaria e la Nomentana), in via di Sant'Alessandro a Torraccia e in via di Vallerano sulla Pontina.

Durante la giornata la Protezione civile del Comune, insieme alla squadra emergenze del Servizio giardini e agli operatori del volontariato, è intervenuta più volte su questi tre fronti dove i focolai sono stati alimentati a più riprese dal vento.

Home Roma

Contenuti correlati Uno statista chiamato Cossiga Il sogno americano di Romney e Ryan Incendio domato Chieste telecamere per sorvegliare la zona Rubano un'auto Arrestati Da area giochi a parco desolazione. Michele Cucuzza e Barbara de Rossi, in Africa per registrare un programma di Rai 1, secondo la testata on line «TvZoom» sono stati bloccati dall'emergenza Ebola.

Come sempre, fa sapere la Protezione civile del Campidoglio, gli operatori sono intervenuti a supporto delle squadre dei vigili del fuoco e della forestale. Altri incendi hanno colpito in provincia a Monte Libretti, Terracina, Anzio, Castel Gandolfo e Mentana provocando i danni maggiori.

Bambino rom investito sulla Vestina

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"*Bambino rom investito sulla Vestina*"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

24/08/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Cappelle

Bambino rom investito sulla Vestina

Ha 11 anni il bambino rom investito ieri pomeriggio mentre attraversava la Via Vestina, a Cappelle sul Tavo, e ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Spirito Santo.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Azzannato al volto da un cane](#) [È grave un bambino di 5 anni](#) [Mediaset vola Rumors di investitori arabi](#) [Bambino cinese disabile abbandonato al fast food](#) [Si accende il fuoco della fratellanza](#) [Dal 2011 patrimonio d'Italia](#) [Richiamo all'unità e alla speranza](#)

Stando alle prime informazioni, il bambino, per motivi al momento ancora in corso di accertamento, avrebbe attraversato la strada all'improvviso proprio mentre stava passando un veicolo, che non è riuscito ad evitarlo. Il bimbo è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato all'ospedale di Pescara. Dei rilievi si stanno occupando gli uomini della Polizia stradale del distaccamento di Penne. Il conducente dell'auto si è fermato per soccorrere il piccolo. Tanti i nomadi che hanno raggiunto il pronto soccorso dopo l'incidente.

Il rock dei Subsonica per la città che rinasce

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Il rock dei Subsonica per la città che rinasce"

Data: 24/08/2012

Indietro

24/08/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

ConcertoLo storico gruppo torinese ricevuto nel pomeriggio dal sindaco Cialente. L'invito a tornare fra tre anni
Il rock dei Subsonica per la città che rinasce

Marco Giancarli

«In un momento così difficile per L'Aquila, i Subsonica hanno regalato questo concerto alla città.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Barca: «Voglio gru e operai al lavoro nella città» 4In merito alle proteste dei cittadini del quartiere Casal Brunori contro la realizzazione di un ripetitore per telefonia mobile Vodafone Italia precisa che «l'azienda progetta, realizza e gestisce le proprie stazioni radio base nel rispetto della normati La console diventa maestra di musica Subsonica e Grignani al Parco del Sole Fabrizio Fabbri

Nella serata in cui ufficialmente l'impianto della città di Sassari è stato dedicato alla sfortunata ex azzurra Roberta Serradimigni l'Italbasket in orgogliosa rimonta, trascinata da uno stellare Gigi Datome (23 punti, 4-5 da «A loro i privilegi alla città i problemi»

Sono questi i veri atti di solidarietà». Con queste parole il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente ha dato il benvenuto allo storico gruppo torinese, che ieri sera si è esibito al piazzale di Collemaggio. «Questo è un concerto per tutta la città - ha proseguito il sindaco - ma soprattutto per i giovani, che hanno subito più di tutti il trauma del terremoto». «Prima di arrivare qui in Comune - hanno detto gli artisti - un piccolo giro per la città l'abbiamo fatto, per vedere come stavano le cose, dopo le immagini delle tv, all'indomani della tragedia. La nostra presenza - hanno continuato - è un gesto simbolico per condividere uno spazio ed un momento di divertimento. È stata la musica che ci ha permesso di conoscere L'Aquila e sempre la musica che ci ha riportato in queste bella città e forse arrivare qui dopo che i riflettori si sono spenti ha un valore diverso nel momento in cui tutto quanto rischia di rimanere nell'ombra. Abbiamo visto con i nostri occhi la città. Non vogliamo che cali il sipario su questo territorio». Durante l'incontro il sindaco Cialente ha invitato tra tre anni gli artisti dicendo: «Spero che per quella data, il centro storico possa esser stato in parte ricostruito». Entrando nel vivo del concerto, gli artisti hanno annunciato: «Abbiamo rispolverato quei brani che ci rappresentano di più, proprio in occasione dell'anniversario dei 15 anni della nostra attività». Un concerto quello che si è tenuto nella splendida cornice del piazzale di Collemaggio che ha attirato moltissime persone, arrivate anche da fuori, proprio per assistere al concerto del celebre gruppo musicale.

Caldo record fino a sabato

Articolo

Libertà

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Caldo record fino a sabato

Domani primi temporali al Nord, poi due giorni di burrasca

Turisti in cerca

di refrigerio

in una fontana

del centro di Roma

ROMA - Ultimi giorni di caldo per questa estate eccezionalmente afosa: l'anticiclone africano che ha messo a ferro e fuoco l'Italia da metà giugno durerà infatti almeno fino al week end, quando è previsto l'arrivo dei primi temporali. Prima, però, si aspettano altri due giorni "di fuoco": oggi sono infatti 14, rispetto alle 12 di ieri, le città contrassegnate dal "bollino rosso" del ministero della Salute che indica il massimo livello di rischio caldo per tutta la popolazione. Ieri è stata una giornata afosa ovunque: i medici del pronto soccorso hanno segnalato un aumento dei ricoveri degli anziani a causa del caldo, che in Veneto ha raggiunto i 39 gradi, mentre a Roma, per fronteggiare l'emergenza, la Protezione civile è intervenuta con la distribuzione di 50 mila bottigliette d'acqua in vari punti della città.

Oggi 14 le città con il "bollino rosso": Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino, Verona, Viterbo, Frosinone e Latina. E venerdì salgono a 17: si aggiungono infatti Ancona, Campobasso e Venezia.

Il caldo ha comunque le ore contate: infatti domani giungeranno i primi temporali al nord sulle Alpi e sul Piemonte. Sarà solo l'anticipo, spiega "ilmeteo. it", di "Beatrice", la classica burrasca di fine agosto che da sabato sera colpirà l'Italia. Violenti temporali con grandine dalle Alpi scenderanno verso il Piemonte e la Lombardia e domenica colpiranno la Liguria e il resto del nordest, con nubifragi e trombe d'aria sul Veneto, Friuli Venezia Giulia, la regione più colpita. Altre piogge e temporali dalla Liguria raggiungeranno la Toscana, l'Umbria e il Lazio. Domenica potrebbe piovere anche a Roma, e la Protezione civile ha avviato un piano contro il rischio di precipitazioni. Parlare di svolta autunnale, secondo il sito "3bmeteo. com", è ancora presto. «Andremo incontro ad un caldo più normale - rileva il meteorologo Francesco Nucera -. Settembre alternerà periodi freschi a quelli più caldi, quest'ultimi più probabili al centrosud».

23/08/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 24/08/2012

Indietro

G.S. Cadeo-Carpaneto Ciclismo Ordinati anche 180 chili di Parmigiano della solidarietà
Piccoli atleti, ma grandi gesti
Mercatini sotto le stelle e raccolta fondi pro terremotati di Medolla

CADEO - I giovani atleti e il "Parmigiano della solidarietà": ne sono stati ordinati 180 ...

Carpaneto - «Sono piccoli ma se li coltivi crescono bene» - sono le parole di una mamma orgogliosa e felice per aver saputo trasmettere, assieme ad altri genitori, l'importanza della solidarietà al proprio figlio. I giovani atleti del G. S. Cadeo-Carpaneto Ciclismo si sono uniti, perché come recita il proverbio "l'unione fa la forza", e sono scesi in pista, non per gareggiare e portare a casa una vittoria come sono abituati a fare, ma per raccogliere fondi da destinare agli amici emiliani colpiti dal terremoto dello scorso maggio. A sostegno dell'iniziativa lanciata da tutti i Comuni della provincia di Piacenza durante il tavolo di coordinamento a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma, i ragazzi della squadra di ciclismo di Carpaneto hanno avviato una raccolta fondi a favore del Comune di Medolla, in provincia di Modena, il cui territorio ha subito danni pesantissimi, in particolare al comparto industriale. E' così che per due martedì consecutivi, in occasione dei "mercatini sotto le stelle" e memori di quanto avevano già fatto a favore della popolazione abruzzese, i piccoli atleti si sono dati da fare per mettere in vendita libri, giornalini e pupazzetti in centro paese. L'idea, di Cristina Illica Magnani, mamma di Manuel Guareschi, è stata appoggiata e sostenuta dal bar Gaudium che ha collaborato per la riuscita dell'iniziativa. Il ricavato delle vendite è stato consegnato ad Ivano Terreni, responsabile della raccolta, che provvederà a recapitare l'incasso al sindaco di Piacenza Paolo Dosi, che mantiene i contatti con il sindaco di Medolla Filippo Molinari. Accanto a questo "sforzo", che come ogni impresa sportiva comporta dei sacrifici dato che per i giovani ciclisti ci è trattato di rinunciare a qualcosa di proprio e di trascorrere due serate in centro a Carpaneto per esporre i propri prodotti, si inserisce anche la campagna promossa tra i genitori degli atleti dall'infermiera Monica Argellati, nonché mamma di Margaret Croci, di acquistare forme di formaggio prodotto nelle zone terremotate. Il gruppo sportivo, tramite il passaparola, è così riuscito ad ordinare ben 180 chili di "Parmigiano della solidarietà". L'unione di intenti e la voglia di agire per aiutare a risollevarne una popolazione vicina, colpita da due forti scosse di terremoto, ha saputo coinvolgere ed impegnare anche i più giovani e le loro famiglie in una catena di generosità che da Carpaneto arriverà a Medolla. «E' stata una bella iniziativa e un'esperienza davvero positiva e significativa per i nostri figli - ha raccontato una mamma - che speriamo possa essere da esempio ad altri. I ragazzi si sono seriamente impegnati, mettendo a disposizione tanto materiale avanzando così diversi scatoloni di oggetti, ma anche divertiti per essersi improvvisati "commercianti" con un grande cuore».

Valentina Paderni

23/08/2012

Sisma, allo studio una proroga fiscale per cittadini e imprenditori danneggiati

Articolo

Libertà

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Sisma, allo studio una proroga fiscale per cittadini e imprenditori danneggiati

ROMA - Non una proroga fiscale per tutti ma solo per cittadini e imprenditori effettivamente danneggiati dal sisma: cioè chi ha casa crollata, oppure l'azienda ferma.

Sarebbe questa l'ipotesi allo studio dell'esecutivo per far fronte alla richiesta ribadita anche dai governatori di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna di spostare in avanti lo stop alla ripresa del pagamento delle tasse che attualmente invece dovrebbe riprendere a partire dal 1 ottobre prossimo. E - annuncia il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, delle possibili soluzioni si parlerà venerdì prossimo nel corso del primo Consiglio dei ministri dopo la pausa estiva.

Il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani intanto avanza «una proposta serie, equa e semplice: fino a novembre rinvio per tutti i cittadini, dopo chi ha case distrutte e imprese che non producono rinvio fino a giugno 2013». E il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, torna a chiedere che «siano applicate anche alle nostre zone terremotate quelle norme che sono state adottate per il terremoto de L'Aquila, e cioè che il pagamento delle tasse sia rinviato e noi chiediamo di un anno». Stessa richiesta arriva dai segretari confederali Danilo Barbi (Cgil), Maurizio Petriccioli (Cisl) e Domenico Proietti (Uil) con una lettera inviata al Ministero dell'Economia. E dal presidente della Commissione Giustizia del Senato Filippo Berselli (Pdl).

Ma - fanno notare alcuni tecnici - sarebbe difficile una proroga estesa a tutti per le tre regioni "traino" italiane che da sole producono oltre 1/3 del Pil del paese. Cioè il calo delle entrate sarebbe decisamente troppo brusco. Non a caso Cancellieri spiega che la questione riguarda innanzitutto il ministero dell'Economia.

Se ne parlerà dunque già durante il Consiglio dei ministri di venerdì prossimo anche se per prendere una decisione c'è ancora un mese di tempo. Ma le decisioni fiscali, come noto, hanno bisogno di una tempistica più 'dilatata per consentire ai contribuenti di calcolare tempi e modi del pagamento.

Intanto l'Agenzia delle Entrate tirata in ballo da molti per la nota nella quale il 16 agosto scorso ribadiva la tempistica decisa dal Governo puntualizza qual è il suo ruolo e precisa di «non avere alcun potere decisionale sull'eventuale proroga degli adempimenti fiscali per i territori colpiti dagli eventi sismici».

Inneggabile comunque il peso della richiesta delle tre regioni colpite dal terremoto che hanno tutto l'interesse a trattenere risorse per far ripartire l'economia provata (prima dalla crisi, poi dal sisma) dei loro territori. Si tratta di un peso misurabile anche a livello di ricchezza prodotta, tanto che il punto sarebbe proprio questo: non riscuotere in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna metterebbe a dura prova persino i conti nazionali con un brusco calo delle entrate.

Basti pensare che la Lombardia secondo gli ultimi dati produce il 16,3% del Pil nazionale (è al primo posto), il Veneto l'8,1% (è al terzo preceduta dal Lazio con il 9,4%) e l'Emilia Romagna il 7,2% (quarto posto). Tutte e tre insieme arrivano al 31,6%.

23/08/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Rogo in collina, rischi per le case

Travo, un ettaro in fiamme nelle campagne sopra la frazione di Pigazzano

Il fuoco ha lambito un fienile e alcune abitazioni. Tre ore per spegnerlo

TRAVO - Vigili del fuoco al lavoro nel campo aggredito dalle fiamme e, a destra, la cascina che è ...

Travo - (pm) Paura ieri mattina sulle colline di Travo, per un incendio divampato in un campo incolto che ha rischiato di estendersi a un bosco e ha lambito una cascina e alcune abitazioni. Soltanto dopo tre ore di lavoro i vigili del fuoco di Piacenza e Bobbio sono riusciti ad avere la meglio sul rogo e a scongiurare il pericolo che le fiamme raggiungessero le case.

L'incendio è divampato verso le 11,30 a Sarniago, dalle parti di Pigazzano. In zona tirava un forte vento che ha permesso al fuoco di estendersi molto rapidamente sulla vegetazione secca per la lunga siccità. Tanto che al termine dell'intervento la superficie bruciata era di circa un ettaro.

Le prime squadre anticendio sono arrivate dalla caserma dei pompieri di Piacenza con un Land Rover e un'autopompa. La situazione è apparsa subito critica perché il vento spingeva le fiamme verso una cascina e alcune case. C'era per altro un fienile e si temeva che qualche scintilla trasportata da una folata improvvisa raggiungesse le rotoballe. In quel caso la situazione sarebbe stata veramente difficile da gestire.

Mentre i pompieri di Piacenza iniziavano a gettare acqua sulle piante in fiamme per circoscrivere l'incendio, dalla caserma di Bobbio partivano altri due mezzi per dare manforte ai colleghi al lavoro. Dopo tre ore il rogo è stato domato.

Sull'origine delle fiamme non ci sono certezze. Escluse le cause dolose, potrebbe essersi trattato di un fatto accidentale provocato dalla distrazione di qualcuno. Forse un mozzicone di sigaretta gettato da un'auto. Non si può nemmeno escludere che qualcuno avesse acceso un fuoco che è poi sfuggito al controllo. Ma si tratta soltanto di un'ipotesi, visto che non sono state trovate tracce evidenti che le cose siano andate veramente così.

24/08/2012

Monticelli, dieci giorni di festa con il Partito democratico

Articolo

Libertà

""

Data: 24/08/2012

Indietro

da oggi nel parcheggio del campo sportivo

Monticelli, dieci giorni di festa

con il Partito democratico

MONTICELLI - Al via dieci giorni di festa organizzati dal Partito democratico. Da oggi fino al 2 settembre, nel parcheggio del campo sportivo. La prima giornata riserva la quinta Marcia dello spiedino alle ore 18 e a seguire gara di briscola e i burattini di "Marion", il tutto accompagnato da musica e stand gastronomici con torta frita e piatti tipici. Domani e domenica si balla con "Rosy Guglielmi" e "Massimo Dellabianca". Lunedì 27, dopo il tombolone ci sarà lo spazio Anpi, con documenti, filmati e approfondimenti sul tema "La notte della Repubblica, da piazza fontana via d'Amelio", ospiti della serata saranno Alessandro Pigazzini e il professor Gianni D'Amo. Ancora musica martedì con la presentazione del libro "Io sono l'ultimo, testimonianze partigiane". Mercoledì 29 la serata sarà dedicata ai terremotati dell'Emilia Romagna con una raccolta fondi del Pd regionale che ha già raggiunto quasi 550mila euro, frutto di più di 2mila donazioni. La somma verrà devoluta ai Comuni, in accordo con la Regione, il cui presidente Errani è stato nominato commissario per l'emergenza. A tal proposito, il responsabile organizzazione Pd Emilia Romagna Giorgio Sagrini ha diffuso un comunicato per ringraziare tutti coloro che hanno aderito alla raccolta di fondi. «Questo è il segnale migliore che si possa dare alle popolazioni della nostra regione che oggi si trovano in difficoltà, con la certezza che continueremo a essere loro vicino e a portare il nostro aiuto».

Giovedì 30 sarà ospite della festa il professor Mario Magnelli che parlerà, all'interno dello spazio Anpi, della "propaganda chiave del consenso", dai film luce del ventennio a internet e facebook. La festa proseguirà con la musica folk-rock "La corte dei Miracoli" venerdì 31, con le danze di "Samy note di libertà" sabato 1 settembre e "Macho e la band" domenica 2. L'organizzazione ricorda che per dare il proprio contributo a favore dei terremotati, si deve versare la somma voluta sul conto corrente IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494 presso Banca Unipol, intestando a "emergenza terremoto Emilia Romagna" Partito democratico Emilia Romagna.

Fabio Lunardini

24/08/2012

Tir carico di vitelli si ribalta sull'A21 Lunghe code di auto sulla via Emilia

Articolo

Libertà

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Tir carico di vitelli si ribalta sull'A21
Lunghe code di auto sulla via Emilia
Castello, l'autostrada chiusa fino alle 13

CASTELLO - Il tir carico di vitelli ribaltato sull'A21 *foto Bersani*

CASTELLO - Un tir che trasportava un carico di vitelli si è ribaltato ieri mattina sull'autostrada A21 all'altezza del casello di Broni-Stradella in direzione sud, verso Castelsangiovanni. L'autostrada è rimasta bloccata fino alle 13 nel tratto tra i caselli di Broni-Stradella e Castello. Uno dei vitelli, dopo essere sceso dal rimorchio, si è messo a correre tra le auto ed è stato recuperato dai veterinari dell'Ausl insieme ad altri 60 animali. Nell'incidente sono morti 4 vitelli. La temporanea chiusura dell'autostrada ha provocato lunghe code sulla statale via Emilia, con la Protezione civile allertata per distribuire acqua minerale agli automobilisti.

24/08/2012

Via l'olio esausto gettato nel Trebbia

Articolo

Libertà

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Via l'olio esausto gettato nel Trebbia

Oggi il sindaco ritirerà il divieto di balneazione, indagini per individuare l'autore

BOBBIO

Tecnici

al lavoro

per aspirare l'olio esausto che era stato gettato

nel ...

BOBBIO - È stato aspirato ieri mattina, a partire dalle 8, l'olio esausto gettato in Trebbia, tra domenica e lunedì da un camion. Le indagini sono ancora in corso ma, intanto, si è mobilitata l'intera comunità bobbiese, a partire dal primo cittadino Marco Rossi, per cercare di salvare il fiume che, a sua volta, ha salvato l'estate dei piacentini offrendo le sue spiagge gratuite ai tanti che, per la crisi, hanno dovuto rinunciare al mare. L'ordinanza comunale col divieto di balneazione non è ancora stata revocata, in via precauzionale, ma «con ogni probabilità - annuncia il sindaco Rossi - sarà ritirata già oggi, venerdì, non appena avrò il via libera ufficiale da parte di Arpa e Ausl».

L'intervento di risanamento, predisposto da Iren gratuitamente, è stato portato a termine non senza difficoltà. «I vigili del fuoco, la protezione civile, la guardia forestale, la polizia provinciale, il servizio tecnico di bacino. Tutti hanno fatto la propria parte, e devo in particolare ringraziare Iren per la sensibilità dimostrata, dal momento che, per il comune, intervenire autonomamente sarebbe stato davvero costoso. Basti pensare alle procedure di smaltimento dei rifiuti speciali. Non è stato facile intervenire in quel punto, i nostri tecnici e operai comunali hanno dovuto realizzare una stradina per garantire l'accesso ai mezzi. Il tratto, della lunghezza complessiva di circa 150 metri, non è agevole. Per poter aspirare tutta la massa oleosa, inoltre, è stato calato un lungo tubo dalla statale. L'attrezzatura, per fortuna, non è mancata. Aspettiamo le ultime verifiche e, poi, i nostri turisti potranno tornare a fare il bagno in Trebbia».

Il sindaco ha annunciato, inoltre, che saranno intensificati i controlli per evitare il ripetersi di altri sversamenti abusivi. Intanto, su Facebook, esplose la rabbia dei bagnanti e degli amanti della Valtrebbia nei confronti di chi ha danneggiato, fortunatamente in modo non irreparabile, il fiume. Sono tanti i commenti che si leggono on line, da chi invita a fare di tutto per rintracciare il colpevole, a chi chiede sanzioni e controlli più severi. C'è chi dice di non avere parole a sentire, ancora nel 2012, di così poca attenzione nei confronti dell'ambiente.

Il sindaco Rossi aveva firmato l'ordinanza di divieto di balneazione in Trebbia, vicino alla spiaggia che l'amministrazione comunale ha realizzato nei pressi dell'area demaniale del ponte Vecchio, lunedì alle 19. Alcuni bagnanti avevano accusato anche leggeri malori. Una donna di Marsaglia avrebbe detto di aver visto un camion, nel fine settimana, svuotare da un tubo sostanze in Trebbia. Nel 2009 il sindaco Rossi aveva già dovuto emettere un'altra ordinanza sul Trebbia, relativa alla pesca. A scopo preventivo il primo cittadino aveva istituito il divieto di balneazione nell'area verso Confiente dopo il ritrovamento di pesci morti.

El. Mal.

24/08/2012

di MAURIZIO COSTANZO È devastante come gli incendi, il doppio dell'altro anno, ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

di MAURIZIO COSTANZO

È devastante come gli incendi, il doppio dell'altro anno, hanno ridotto l'Italia. In tutto questo, taglia di qua taglia di là, rischiamo di non avere Canadair a sufficienza e comunque abbiamo più volte avuto problemi per mandare aerei da una parte e dall'altra. Il capo della Protezione civile ha detto che con i fondi previsti nel 2013 non è garantito il servizio dei Canadair. Ne prenderanno nota con gioia i piromani e quanti hanno deciso che l'Italia debba essere mandata in fumo. Non esageriamo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto come nella partita col Carpi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 24 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Tutto come nella partita col Carpi

Il Gos, il Gruppo Operativo Sicurezza, ha approvato il piano predisposto dall'amministrazione comunale in termini di controlli e di chiusure delle strade in occasione della partita del Pescara contro l'Inter.

Trenta agenti della Polizia municipale controlleranno i varchi per garantire l'ingresso e il transito di residenti e persone autorizzata nell'area cuscinetto tutt'attorno allo stadio e nella zona rossa di viale Pepe-via Elettra. Due dipendenti comunali si occuperanno del posizionamento e della successiva rimozione delle transenne a fine partita. Trenta volontari della Protezione civile svolgeranno attività di supporto per il controllo dei varchi e, soprattutto.

I divieti di sosta nella zona rossa scatteranno alle 13 della domenica. Divieto assoluto di posizionare bancarelle, per la vendita di panini e bibite analcoliche, e altri oggetti, nella zona dello Stadio, per garantire le opportune condizioni di sicurezza.

«Sicuramente – dice l'assessore Fiorilli – funziona il piano della sicurezza, già sperimentato la settimana scorsa in occasione della partita con il Carpi. E' però evidente che sotto il profilo dell'organizzazione del territorio, in termini di viabilità, di economia e anche di sforzo da parte della città e dell'amministrazione, le chiusure dettate sabato scorso dal Gos hanno creato difficoltà, soprattutto ai cittadini, a partire dagli operatori economici». Nonostante le richieste avanzate, il piano sicurezza resta al momento inalterato ma il Comune chiederà al Cosp di tornare a verificare la prossima settimana la revisione delle misure adottate finora per contenere i danni economici ai commercianti e i disagi ai residenti.

Sindaco e giunta a casa, arriva il commissario Conti, vice prefetto aggiunto in servizio a Chieti, è stato nominato ieri dopo le dimissioni di sette consiglieri

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

Sindaco e giunta a casa, arriva il commissario

Conti, vice prefetto aggiunto in servizio a Chieti, è stato nominato ieri dopo le dimissioni di sette consiglieri

di SONIA PAGLIA

SCANNO - Dopo la caduta del sindaco Patrizio Giammarco e della sua giunta, a Scanno arriva il commissario Luciano Giuseppe Conti, vice prefetto aggiunto, in servizio alla prefettura di Chieti. La fine dell'amministrazione Giammarco a pochi mesi dalla sua naturale scadenza, è avvenuta a seguito delle dimissioni di sette consiglieri, tre di maggioranza e quattro di opposizione, protocollate il 20 agosto, dopo la mezzanotte. La sfiducia al consiglio è stata dettata dalla mancata approvazione, in seconda convocazione, del rendiconto di gestione 2011/2012. La crisi però era stata preannunciata su Facebook dopo che il sindaco aveva rimosso Roberto Pizzacalla dal suo assessorato alle politiche sociali a causa delle continue assenze. Intanto l'amministrazione uscente, in una nota, informa la cittadinanza sull'attuale situazione contabile del bilancio comunale. Il conto consuntivo chiuderebbe con un avanzo di amministrazione di 176 mila euro. La cassa presenta una sopravvenienza attiva di 374 mila euro. Dall'inizio dell'anno, sono stati effettuati pagamenti pari a 1 milione e 650 mila euro. «Non conosciamo quanto accertato dalla commissione d'inchiesta insediata nel marzo scorso e che aveva 45 giorni di tempo per rimettere al consiglio una relazione sullo stato del bilancio comunale. Invece sono trascorsi circa 6 mesi e il consiglio è decaduto senza essere stato informato di nulla», si legge nel comunicato stampa del gruppo di maggioranza. Nell'ultimo consiglio si doveva discutere anche in merito alla gara di affidamento della gestione e raccolta dei rifiuti, approvazione del piano di Protezione civile e la richiesta di due aziende del posto che verserebbero in uno stato di gravi difficoltà economiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Boschi divorati dalle fiamme, scatta la caccia al piromane

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

Boschi divorati dalle fiamme, scatta la caccia al piromane

Nuovo rogo a Genga, chiuso lo svincolo sulla statale. E' il secondo incendio in due giorni, indaga la Forestale
di CLAUDIO CURTI

GENGA - Brucia nuovamente la zona di San Vittore alle chiuse nel territorio di Genga. E' il secondo incendio in due giorni. E prende corpo l'ipotesi del piromane. La Forestale indaga.

Dalle 22 di mercoledì sera, l'incendio ha divorato il bosco. Sul posto sono corsi i vigili del fuoco del distaccamento di Ancona, coadiuvati da squadre provenienti da Arcevia, Jesi ed Ancona, 22 uomini impegnati. Presenti anche squadre di volontari della Protezione civile e gli agenti della stessa Forestale. Numerosi i lanci dei due elicotteri messi a disposizione dalla Regione Marche e dal Coa. Un intervento risolutore, visto che le fiamme si sono sviluppate partendo dalla strada comunale limitrofa e proseguendo verso la gola. Tutto ciò ha di fatto reso impossibile un intervento da terra.

Per garantire una maggiore sicurezza per i mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento, si è decisa la chiusura in entrambe le direzioni dello svincolo della SS. 76 di Gattuccio. Il blocco alla circolazione è stato prorogato fino al ponte di San Vittore. Da questa mattina, la strada dovrebbe essere riaperta. «Stanno venendo giù alcuni massi e per garantire la sicurezza di tutti abbiamo provveduto alla chiusura dello svincolo - spiega il sindaco di Genga, Giuseppe Medardoni - Pochi i disagi alla circolazione visto che il tratto interessato è limitato ed esistono numerose strade alternative».

Non è stato possibile invece far intervenire il canadair per la presenza dei cavi dell'alta tensione. Intorno alle 11 di ieri mattina, il rogo era stato circoscritto e domato. Le operazioni per la bonifica del sito sono andate avanti fino alle 14. Circa 15 ettari di superficie boschiva andata in fumo. Gli agenti del comando provinciale della Forestale hanno iniziato i rilievi e pare che questa volta l'incendio sia matrice dolosa. Anche se non è escluso che il rogo sia una ripresa dell'incendio che lunedì sera ha interessato la stessa zona bruciando mille e cinquecento metri quadrati di superficie boschiva.

In quel caso il fatto che le fiamme siano partite dal ciglio della strada provinciale lascia pensare ai forestali la possibile origine non dolosa dell'incendio. Molto probabilmente un mozzicone di sigarette lanciato da un'automobile in transito, unito alle alte temperature che anche di notte si stanno registrando nel Fabrianese, potrebbero essere i responsabili dell'avvio delle fiamme.

RIPRODUZIONE RISERVATA

MERGO Volontari e forze dell'ordine in campo alla ricerca di un anziano scomparso dalla casa d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 24 Agosto 2012

[Chiudi](#)

MERGO Volontari e forze dell'ordine in campo alla ricerca di un anziano scomparso dalla casa di riposo. E' successo ieri, quando gli operatori della casa di Mergo, che ospita una quarantina di anziani, hanno lanciato l'allarme: un nonnino mancava all'appello. Subito l'appello è stato raccolto dai volontari della protezione civile e dai carabinieri che hanno impiegato due pattuglie mentre contemporaneamente si è alzato in volo anche un elicottero dell'Arma. Sono state alcune ore di paura nel timore che all'uomo potesse essere successo qualcosa. Poi finalmente è arrivato il cessato allarme: l'anziano è stato ritrovato sano e salvo nelle colline che circondano il paese ed è stato riaccompagnato alla casa di riposo.

Crolli al costone, chiusa l'Olimpica verso il lago

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

Crolli al costone, chiusa
l'Olimpica verso il lago

Il cedimento dovuto ai devastanti incendi

di LUIGI JOVINO

Incendi: si contano i danni e l'emergenza non è ancora finita. Ieri mattina è stata chiusa al traffico la via Olimpica che conduce al lago di Castel Gandolfo. Dopo i devastanti roghi di ieri e di quindici giorni fa dal costone che sovrasta la strada sono caduti terriccio e grandi massi. Le autorità per problemi di sicurezza hanno predisposto la chiusura a tempo indeterminato. L'importante arteria di collegamento è stata riaperta al traffico tre anni fa dopo essere stata chiusa per circa un quinquennio a causa di un altro pauroso incendio. Ieri mattina i tecnici della Provincia di Roma e del comune di Castel Gandolfo hanno fatto un primo sopralluogo per decidere gli interventi da prendersi. Molti si augurano che stavolta i lavori di messa in sicurezza del costone non durino anni.

Solo nella notte di ieri, inoltre, le forze antincendio sono riuscite a domare le fiamme divampate nel complesso ex Cgil, situato fra i comuni di Ariccia e di Albano. La struttura fatiscente è abbandonata da anni e costituisce un ricovero per gli sbandati e per i cani randagi. L'incendio, scoppiato per cause imprecisate ha distrutto quasi completamente la zona adibita a sala congressi ed il teatro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Nemi, di Velletri e di Lanuvio, gli agenti del commissariato di polizia di Albano, i carabinieri della stazione di Ariccia ed alcuni gruppi locali di protezione civile, mentre i vigili urbani hanno regolato il traffico a senso unico alternato. Le indagini sono state avviate dai carabinieri di Ariccia che dovranno verificare se l'incendio è di origine dolosa. I cani randagi sono stati curati e dati in affidamento. Un altro incendio particolarmente violento è divampato sulle montagne di Artena ed ha tenuto impegnate per parecchie ore le forze antincendio. Per spegnere le fiamme sono dovuti intervenire un canadair ed un elicottero dei vigili del fuoco. Tutte le operazioni di spegnimento degli incendi sono coordinate dagli uomini della Guardia forestale che insieme alla protezione civile, ai guardiaparco ed alle forze dell'ordine oramai lavorano senza sosta da almeno due mesi. L'allerta continua perché a causa del caldo ogni giorno si riattivano centinaia di focolai. Le previsioni del tempo annunciano per domenica l'arrivo di intense perturbazioni nelle zone intense del Lazio che potrebbero definitivamente archiviare questa terribile stagione degli incendi ai Castelli.

RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Decine di ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 24 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Decine di ettari di bosco distrutti dalle fiamme

Ancora una giornata campale in Ciociaria: situazioni critiche sui monti di Pontecorvo

Bruciano ancora i monti della Ciociaria. Un rogo, in località I Greci, a Pontecorvo, ha già distrutto diversi ettari di bosco e si sta cercando con tutte le forze di spegnere le fiamme. L'area interessata, come informano dalla Forestale, è molto vasta. Sempre a Pontecorvo è stato spento, invece, un altro rogo sul monte Monole. L'emergenza incendi non finisce e la siccità con il gran caldo provocato dall'anticiclone «Lucifero» non agevolano certo il compito di vigili del fuoco, volontari della protezione civile e agenti della forestale, che da ore lottano per cercare di domare il vasto focolaio. Diversi anche oggi gli incendi in tutta la Ciociaria. A Esperia bruciano i monti Portella e Pontone Romano, mentre nella stesso comune nella tarda mattinata è stato domato un incendio a San Martino. A Paliano le fiamme hanno interessato una zona di boscaglia in località le Mole, dove l'allarme è rientrato in poco tempo dopo l'azione di vigili del fuoco del distaccamento di Fiuggi e dei volontari. A Colle San magno è in fase di bonifica, da parte degli agenti della Forestale di Arce, un altro rogo spento ieri a mattina. Ancora numerosi ettari di bosco inceneriti dalle fiamme e le ferite al paesaggio si ampliano nel frusinate. Nelle ultime settimane i roghi hanno provocato una vera emergenza con vaste zone di montagna devastate dalle fiamme. Un po' di pioggia infine ieri a Ferentino ma nessun danno.

Dopo il fuoco, l'acqua. E sempre di emergenza si tratta. Anche il Reatino, come in molt...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

di MONIA ANGELUCCI

Dopo il fuoco, l'acqua. E sempre di emergenza si tratta. Anche il Reatino, come in molte zone del Paese, quest'estate 2012 verrà ricordata non solo per il triste fenomeno degli incendi boschivi, ma anche per la siccità che ha impoverito falde e acquedotti, lasciando a secco i rubinetti. Da giorni l'acqua scarseggia in molte zone del Cicolano, ma anche in Sabina la risorsa idrica non abbonda. E dove il rubinetto non viene chiuso del tutto, l'imperativo è risparmiare e mettere al bando sprechi e usi impropri, con tanto di controlli per verificare che il divieto venga rispettato. La soluzione più diffusa è un'erogazione idrica che viaggia a fasce orarie e che il più delle volte si arresta del tutto durante la notte, in maniera da garantire acqua il giorno dopo. Petrella Salto, uno dei Comuni che riceve un terzo del proprio fabbisogno idrico dalla pompa di sollevamento di Cittaducale, continua a fare i conti con la carenza idrica. «Ieri in qualche frazione, come Capradosso, ci sono state criticità - spiega il sindaco Gaetano Micaloni - e ho dovuto far ricorso a un'ordinanza per limitare l'uso dell'acqua secondo fasce orarie. Ho parlato con alcuni tecnici di Cittaducale circa l'intervento di riparazione messo in atto sulla pompa di sollevamento che fornisce l'acqua a Petrella e ad altri Comuni del Cicolano, a seguito del quale la situazione dovrebbe migliorare». Rassicurazioni in tal senso arrivano da Cittaducale, dove il sindaco, Roberto Ermini, riferisce che mercoledì, grazie all'intervento dei tecnici regionali, insieme a quelli della Sogea e ai 4 dipendenti comunali è stato possibile individuare e riparare la perdita lungo la condotta che ricade sul territorio della frazione di Pendenza. «Un intervento eseguito - prosegue Ermini - creando tutte le condizioni per non arrecare dissevizzi. C'è stata un'interruzione idrica di un'ora e mezza, durante la quale il serbatoio principale è rimasto sempre sui 3 metri di livello. La perdita tamponata era significativa, basti pensare che a fronte di 42 litri al secondo di acqua che partivano, ne arrivavano 27. I tecnici comunque - chiosa Ermini - continueranno a monitorare la situazione verificando le portate e che non ci siano altre perdite».

Ci spostiamo nella Valle del Turano, dove l'acqua, in alcune zone, viene da tempo razionata. E' il caso di Roccasinibalda, dove i rubinetti sono stati chiamati a rispettare determinati orari perché l'acqua, anche se non manca del tutto come in altre zone, va risparmiata. Non cambia la situazione a Torricella, dove la frazione di Ornaro esce da due giorni di secca, con tanto di intervento della protezione civile arrivata con due autobotti per rifornire i residenti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le fiamme bruciano le colline di Petrella

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

Il fronte caldo

Le fiamme

bruciano

le colline

di Petrella

E' stato il rogo a Petrella Salto il fronte caldo che ha tenuto impegnati per tutta la giornata di ieri forestali, vigili del fuoco, volontari della protezione civile, tre canadair e un elicottero. Le fiamme sono divampate intorno alle 17.30 di mercoledì e da allora hanno avanzato senza sosta. Nonostante l'intervento tempestivo del personale a terra e dei mezzi aerei, le fiamme hanno ripreso vigore, riprendendo, l'indomani, a camminare veloce. «Un ritorno di fiamma - spiegava ieri il sindaco di Petrella Salto, Gaetano Micaloni, impegnato a monitorare la situazione - che ha richiesto stamattina (ieri per chi legge, ndr) l'intervento di un canadair che ha già effettuato numerosi lanci d'acqua». Ma il fuoco è un nemico difficile da combattere. Così, ieri pomeriggio, è arrivato persino a raggiungere Staffoli. Tutte le forze in campo hanno lottato duramente per contenerne l'aggressività, cercando di spingerlo verso valle, così da evitare che raggiungesse la pineta sovrastante arrecando un danno ambientale ancor più rilevante. A rendere la situazione critica e, soprattutto difficoltose le operazioni di spegnimento, la natura boscosa della zona, già interessata da altri roghi, oltre alla siccità del suolo e della vegetazione che ha fornito, ancora una volta, terreno fertile al fuoco.

M.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Acqua, nuove emergenze in provincia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

A Ornaro necessario l'intervento della Protezione civile. Consumo idrico razionato anche in Bassa Sabina

Acqua, nuove emergenze in provincia

Ai disagi del Cicolano si sono aggiunti anche quelli della Valle del Turano

Fiamme e ancora fiamme. La forza distruttrice del fuoco continua, inesorabile, a divorare ettari di bosco e aree verdi. Ieri, nel Reatino, era ancora il rogo divampato a Petrella Salto (vedi pezzo a lato) a impegnare personale a terra e mezzi aerei nel tentativo di domare le fiamme prima che il buio rendesse ancor più complesse le operazioni di spegnimento. Una corsa contro il tempo che negli ultimi due mesi non conosce sosta. Arrivare su tutti i focolai richiede uno sforzo enorme e spesso, come nel caso dei vigili del fuoco di Rieti, anche sacrificio, visto che per far fronte all'emergenza legata agli incendi boschivi, con una pianta organica ridotta all'osso, sono costretti a straordinari e turni no stop. La speranza, nel Reatino come in tutta l'Italia, è che la pioggia arrivi e in fretta: in questo momento solo l'acqua può rinvigorire l'azione di contrasto agli incendi, restituendo ai boschi qualche difesa in più dagli attacchi dell'uomo.

«Finora, i quasi 6.400 roghi, divampati dall'inizio dell'anno sul territorio nazionale, hanno mandato in fumo oltre 35mila ettari di superficie e fatto già una strage di 14 milioni di animali tra mammiferi, uccelli e rettili che popolavano i boschi bruciati. Senza contare le migliaia di varietà vegetali danneggiate, come i boschi di querce, faggio, castagno, cerro, ma anche i funghi e le erbe aromatiche», tuona la Coldiretti, sostenendo la necessità di lavorare sulla prevenzione, contrastare l'allontanamento dalle campagne e valorizzare le funzioni di sorveglianza, manutenzione e gestione del territorio svolte dagli imprenditori agricoli. Sulla piaga degli incendi boschivi interviene anche il segretario generale della Federazione nazionale della sicurezza della Cisl, Pompeo Mannone, che parla di «calamità da evitare con poche azioni: prevenzione, tempestività dell'avvistamento, rapidità dell'intervento e modificando la legge in materia». Legge che affida la competenza complessiva alle Regioni. Il che significa che «poter esercitare tale funzione - spiega - è necessario che le Regioni stipulino convenzioni con i vigili del fuoco e la forestale. Una scelta legislativa che appare una sorta di bizantinismo all'italiana», chiosa Mannone confidando che «con la spending review si «razionalizzi la spesa pubblica su questo versante».

M.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gualdo, ora è caccia al piromane

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 24 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Gualdo,
ora è caccia
al piromane

di FRANCESCO SERRONI

GUALDO TADINO - Le fiamme di Osteria Cerasa-Badia di Gualdo Tadino sono state spente intorno alle 20 di mercoledì, ma le indagini sulla natura dell'ennesimo incendio sono in pieno svolgimento. Alcune decine gli ettari di bosco interessati dall'incendio che avrebbe potuto, invero, provocare danni molto più ingenti, così come ricordato dall'assessore all'ambiente del Comune di Gualdo Paola Gramaccia: «Vogliamo ringraziare tutti coloro che sono intervenuti, in particolare il comandante Milan del Corpo forestale di Gualdo Tadino, per l'alta professionalità dimostrata, il grande impegno e la tempestività dell'intervento. L'incendio poteva essere molto più grande di quello che è stato e grazie all'azione di tutti è stato possibile contenere i danni». Oltre al Corpo forestale locale erano intervenuti anche vigili del fuoco - con un elicottero e il canadair che ha effettuato l'ultimo intervento - carabinieri, protezione civile, polizia provinciale e quella municipale di Gualdo Tadino e Valfabbrica. Ora, passata la paura, resta però da capire la natura dell'incendio stesso. Al momento non ci sono prove certe e le indagini sono tutt'ora in corso ma è chiaro che l'ipotesi della natura dolosa non sia affatto da scartare. Appena quattro mesi fa era già divampato un incendio in quella zona, così come ormai ogni anno avviene puntualmente nella località di Osteria Cerasa-Badia. La storia del luogo, pertanto, non può non indurre a pensare ad una azione dolosa.

I soccorritori stanno lavorando sopra le forze, mai una situazione così

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

I soccorritori stanno lavorando
sopra le forze, mai una situazione così

Stremati, esausti, ma sempre operativi. Nel quinto giorno di emergenza, anche ieri vigili del fuoco, protezione civile, corpo forestale e uomini della comunità montana hanno affrontato una giornata difficile seguendo le operazioni da terra. «Uno dei coordinatori - ha detto un abitante del posto - ci ha raccontato di aver dormito quattro ore in quattro notti. La situazione è stata e continua ad essere presente». Quel che invece qualcuno ha notato, almeno nei primi giorni, è stata una presunta carenza sul fronte del volontariato organizzato. «Domenica e lunedì - ha detto una signora della zona - è stato il caos, con decine di auto che s'avventuravano in collina per il semplice gusto di vedere l'incendio e nessuno che li fermava». I punti di accesso sono infatti molti e trattandosi di una zona vasta, forse l'impiego di squadre organizzate di volontari avrebbe potuto supportare l'operato della polizia municipale. Difficile sapere dal Comune se i volontari organizzati c'erano o meno, fermo restando che non si può escludere che qualche gruppo sia stato impiegato dietro le quinte. Fatto sta che, in una situazione come questa, viene inevitabilmente da chiedersi che evoluzione abbia avuto la vicenda del gruppo comunale dei volontari della protezione civile, la cui attività è stata sospesa diverso tempo fa dal sindaco in seguito ad alcuni veleni interni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fuoco antico sull'Arco Etrusco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

Il fuoco antico
sull'Arco Etrusco

Tracce di un incendio del 42 a.C.

di MARCO SAIONI

Si tratta di straordinaria manutenzione del sottarco e della controfacciata che guarda in via Ulisse Rocchi. E' proprio Scaleggi a fare il punto sullo stato dell'arte elencando gli interventi. Per la rimozione delle incrostature e patine varie si è ricorso alla microsabbatrice. Quasi un soffio di sabbia e acqua nebulizzata per lavare, senza scalzare troppo la pellicola del tempo. E poi latte di calce e coloranti naturali a mitigare il bianco, ora squillante del travertino trattato.

A tu per tu con il tessuto murario si colgono i segni dei precedenti interventi medievali, rinascimentali e in particolare quello, ben più consistente, diretto dall'ingegner Mastrodicasa negli anni Sessanta. Generoso impiego di cemento, forse poco apprezzato, ma di certo il monumento non ha più problemi di staticità. Il geometra Vergoni, direttore dei lavori per la Soprintendenza, ha una mappa mentale di tutti i cunei, spessori e anche delle carte appallottate dentro le fenditure. Lembi residui delle "ballette" che contenevano il cemento del 1963. Un cantiere propedeutico, replicabile in larga parte, anche nel successivo intervento, sorretto dallo sponsor Cucinelli.

Non sfugge tuttavia allo sguardo qualche strato grigio scuro nel sottarco e nella controfacciata, dove la pietra risulta particolarmente usurata. Sporco impossibile? La domanda rimbalza negli occhi di Luana Cenciaioli, archeologa della Soprintendenza, che rimanda a quelli di Scaleggi. Se poco-poco il pensiero è quello che ti sfiora, il brivido si fa più intenso. E così sembrerebbe. Sarà mica il fuoco del Bellum perusinum? E la pagina più tragica della città irrompe come un film sull'incendio che pose fine all'assedio del 41 a.C. Ipotesi affascinante e verosimile, specie se adeguatamente sorretta da riscontri oggettivi. Dubbi fugati, almeno rispetto all'origine di quelle tracce, compatibili con il calore del fuoco. Le analisi chimiche condotte sui campioni rivelano proprio questo. Quegli strati mostrano evidenti segni di combustione. Ci portiamo sulla controfacciata. Il tessuto murario è chiaramente alterato e consunto. Eppure doveva presentarsi integro essendo anche quella una facciata a vista. Ma talvolta si scorgono pietre che conservano tracce della superficie originaria, assai più lisce e compatte, seppure annerite. Uno spessore di diversi centimetri è stato evidentemente divorato, cotto da un terribile calore. L'ipotesi è che l'incendio si sia sviluppato dall'interno, divorando le probabili, enormi barricate ammassate a ridosso della porta. E allora torna in mente la rappresentazione che ne fece il pittore ottocentesco Mariano Piervittori. Un'immagine onirica e minacciosa con i bagliori notturni delle fiamme che bruciano il cielo dietro la porta della città. Pure se incline ad accreditare la tesi del "fuoco di Ottaviano", Luana Cenciaioli preferisce riservarsi la prognosi. «Il monumento, grazie al restauro e alle analisi che saranno condotte nella seconda fase, potrà dare risposte più precise». Si attende quindi un completo e approfondito esame dell'intero manufatto.

Piace il progetto naturalistico del parco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 24/08/2012

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

Colfiorito

Piace

il progetto

naturalistico

del parco

Proseguono le iniziative culturali e di intrattenimento a Colfiorito grazie al grande interesse e partecipazione per le attività proposte dal parco regionale di Colfiorito. «A Spasso Per l'Oasi, l'escursione guidata intorno alla palude in collaborazione con la Lega Italiana Protezione Uccelli e con la partecipazione del l'Associazione «Camminare con il Diabete», ha visto la partecipazione di un notevole numero di camminatori, arricchito dalla presenza di 40 ragazzi dell'Istituto professionale per l'agricoltura di Milazzo, che hanno completato il loro stage in Umbria sull'agricoltura sostenibile, con la visita al Parco di Colfiorito. Durante l'escursione, guidata da Alfiero Pepponi, responsabile Lipu Umbria, si è cercato di avvistare l'avifauna che popola l'oasi naturalistica, mentre, presso la stazione ornitologica, l'inanellatore Carmine Romano ha spiegato l'attività di censimento che viene svolta, dal 2005 a Colfiorito nell'ambito del progetto Prisco, che ha l'obiettivo raccogliere informazioni sulla fenologia delle specie palustri con particolare riferimento ai passeriformi. Viene prolungata l'apertura della Mostra di Fotografia Naturalistica «Osservazioni Ornitologiche nel Parco di Colfiorito» visitabile fino al 26 Agosto, presso la sede del Parco, Area ex Casermette. Orario di apertura orario: 10-13 e 15-18, ingresso libero. Si tratta di un' ampia documentazione fotografica sull'avifauna della palude di Colfiorito, realizzata da Fabrizio Mola nel periodo che va dal 2009 al 2012. Il recente «Incontro con l'Autore» ha permesso ai presenti di ammirare gli uccelli fotografati e allo stesso tempo conoscere le abitudini e le curiosità sui loro comportamenti, ascoltando il simpatico dialogo tra il fotografo e l'ornitologo della Provincia Francesco Velatta, L'esito positivo dell'iniziativa è stato garantito anche dalla presenza del Gruppo volontari protezione civile «Città di Foligno» che hanno vigilato con discrezione, sulla sicurezza dei visitatori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppo caldo, autobus in fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

Venerdì 24 Agosto 2012

Chiudi

Troppo caldo, autobus in fiamme

UMBERTIDE - Il caldo africano del pomeriggio e il probabile surriscaldamento del motore sarebbero le cause dell'incendio che si è sviluppato a bordo di un pullman, in transito lungo la superstrada E45. All'altezza di Umbertide l'autista del mezzo (che viaggiava senza passeggeri in direzione di Città di Castello) si è accorto di una pericolosa spirale di fumo. L'uomo ha accostato l'autobus e dato l'allarme. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco tifernati e della centrale di Perugia che hanno messo sotto controllo la situazione. Per consentire l'intervento la corsia nord della E45 è rimasta chiusa al traffico un'ora. Ieri, a proposito di caldo, giornata senza particolari emergenze all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Distrutto da un incendio container della differenziata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 24 Agosto 2012

[Chiudi](#)

Distrutto da un incendio
container della differenziata

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incendio che ha mandato in fumo uno dei contenitori della raccolta differenziata avvenuto ieri pomeriggio in zona industriale.

L'incendio si è sviluppato mentre un compattatore stava appunto schiacciando i rifiuti all'interno di questo enorme cassone di metallo. Le fiamme hanno trovato facile esca grazie all'immondizia, tanto che gli addetti di Città Pulita, dopo aver tentato autonomamente di spegnere le fiamme, alla fine hanno dovuto per forza di cosa chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Questi, una volta giunti sul posto, sono riusciti in poco tempo ad avere ragione delle fiamme, spegnendo completamente anche qualche possibile focolaio che poteva rialimentare il fuoco.

Ma quella di ieri, forse favorita dal caldo, è stata una giornata di lavoro sul fronte degli incendi. mentre i vigili del fuoco rientravano dalla zona industriale è scattato pochi minuti dopo un altro allarme: un incendio di sterpaglie si stava sviluppando in una zona di campagna di Santa Marinella, ma anche in questo caso il tempestivo intervento dei pompieri della caserma di via Bonifazi ha evitato che le fiamme potessero propagarsi in un'area più estesa.

Ste.Pet.

RIPRODUZIONE RISERVATA

al lago claudia una gara di pesca pro terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

CORPORENO

Al lago Claudia una gara di pesca pro terremotati

CORPORENO A poche settimane dallo svolgimento del Memorial Marzola, un'altra manifestazione di pesca si appresta a tingersi dei colori della solidarietà. Stiamo parlando del 12° Memorial Mirco e Bruno Govoni , in programma sabato 15 settembre, alle 14,30, al lago Claudia di Corporeno. La gara di pesca avrà come fattore aggregante il fatto che l'intero ricavato verrà devoluto alla famiglia di Leonardo Ansaloni, come contributo agli studi dei due figli di Leonardo, scomparso durante il terremoto sul luogo di lavoro. «L'Angela Maver (in collaborazione con Ascom) - si apprende dalla presentazione dell'evento - ringrazia tutti gli sponsor per la sensibilità dimostrata nell'iniziativa benefica». Info: tel: 051-972219. (mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

corto circuito, garage in fiamme

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

BONDENO

Corto circuito, garage in fiamme

Distrutto il materiale all interno e danni agli impianti elettrici

BONDENO Un denso fumo nero, ed una grande paura. Tutto per un incendio, sviluppatosi ieri in circostanze accidentali, nel centro di Bondeno. Erano, infatti, le 18, quando alcuni cittadini di via Bonati si sono accorti di un fumo denso e scuro, che stava fuoriuscendo da uno dei garage situati nella via, dietro alla nota Pasticceria Ottocento. L allarme al 115 ha portato immediatamente sul posto i vigili del fuoco volontari di Bondeno, arrivati con sei unità, un Aps e un autocisterna. Il fuoco si era sviluppato a causa di un corto circuito, nel garage di uno dei condomini della zona, dove erano in tensione per la ricarica alcune batterie da camper. Il fuoco ha immediatamente invaso il piccolo locale, attecchendo su imballi di carta, utensili da lavoro, ed altri materiali che hanno favorito il diffondersi del rogo. Il tempestivo arrivo dei pompieri, seguiti da una pattuglia della polizia municipale, ha scongiurato però il peggio, vista la vicinanza di altri garage a quello colpito dall incendio, ed anche la presenza delle abitazioni nei piani superiori dell edificio, per fortuna scampati all incendio. Da Ferrara si era messa in movimento anche la prima partenza, in seguito fatta rientrare quando i pompieri si sono accorti di avere la situazione sotto controllo. Distrutti i materiali presenti nel garage, dove sono visibili numerosi danni, anche all impianto elettrico, ma per fortuna è stato scongiurato il peggio.(mi.pe.)

orietta berti: una voce per i terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Orietta berti: una voce per i terremotati

SANT AGOSTINO La festa del patrono di Sant Agostino, che quest anno a causa degli eventi sismici dello scorso maggio si sta svolgendo nella tensostruttura del campo sportivo, procede bene. La scelta di dar vita a serate che intrecciano sport, musica e spettacolo è stata vincente anche perché, grazie a questa formula, il pubblico che partecipa alle serate è vario e numeroso. Il prossimo 28 agosto ci sarà l appuntamento d onore ; il concerto della storica Orietta Berti. «Don Gabriele, il parroco di Sant Agostino, è amico di Bibi Ballandi - racconta Franco Pulvirenti, organizzatore di eventi e concerti - e gli ha chiesto se fosse stato possibile organizzare qualcosa di richiamo. Bibi ha contattato me e io, di conseguenza, ho parlato con Orietta Berti per sapere se era disponibile a partecipare a questa festa, organizzata in uno dei luoghi più colpiti dal terremoto». I tre non hanno perso tempo e hanno deciso di organizzare un vero e proprio concerto per tutte le persone della zona. «Sarà una serata con ingresso a offerta libera e ci auguriamo che venga tanta gente - prosegue Pulvirenti -. Il ricavato andrà direttamente ad aggiungersi al fondo per la ricostruzione e penso francamente che sia una buona scelta». La squadra formata da don Gabriele, Bibi Ballandi, Franco Pulvirenti e capitanata da Orietta Berti, una delle più celebri voci del Paese, si è applicata per dar vita a una serata che ha tutte le carte in regola per avere un forte richiamo di pubblico. «Anche il parroco è stato felicissimo del nostro interessamento e noi siamo contenti di partecipare a un iniziativa dedicata alla nostra gente; speriamo possa essere una serata utile sia per il morale delle persone sia per le operazioni di ricostruzione». (s.g.)

dopo il sisma torna la festa contadina

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

- *AGENDA-E-LETTERE*

Dopo il sisma torna la festa contadina
diamantina

DIAMANTINA - Il terremoto aveva fermato anche la sagra paesana-festa contadina. La festa è ripresa ieri sera e andrà avanti fino a domenica 26 e poi dal 30 agosto al 2 settembre. Stasera si balla con Katia&Manuel domani serata spettacolo con Roberto Polisano; domenica 26 alle 12,30 apertura stand gastronomico e 18 saggio di danza ritmica allievi E. Zoboli e alle 21,30 musica con Matteo Tarantino. Si riprenderà giovedì 30 con lo spettacolo musicale di Diego Zamboni. Domenica 2 raduno trattori e macchine agricole d epoca; alle 12,30 apertura dello stand gastronomico; alle 18,30 premiazioni del raduno trattori e macchine agricole d epoca e in serata spettacolo con Marianna Lanteri.

cominciati gli scavi per il prefabbricato

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- Cronaca

Cominciati gli scavi per il prefabbricato

Mirabello: scuole provvisorie pronte in 40 giorni. Lunedì verrà abbattuta la palestra

MIRABELLO Si è insediata ieri in piazza Gaetano Roda il cantiere della Cooperativa muratori di S. Felice sul Panaro che ha vinto l'appalto per posizionare i moduli prefabbricati dove troveranno posto, per l'imminente nuovo anno scolastico, gli alunni delle elementari e della scuola materna paritaria che hanno le loro strutture rese inagibili dal sisma. Oggi inizieranno gli scavi per realizzare la base in cemento dove verranno posizionati i moduli. Il termine di consegna della struttura, con tutti i servizi collegati, è di 40 giorni. Vi troveranno posto tre sezioni della materna parrocchiale, più cucina e sala mensa, e 8 classi delle elementari con annesso laboratorio e zona mensa. Tutta la struttura sarà ad un solo piano, con tutte le caratteristiche antisismiche, e la zona dove sorgerà è stata scelta perché le indagini geologiche effettuate nel terreno hanno dato ampie garanzie di sicurezza. «Ci saranno - spiega il sindaco Angela Poltronieri -, due diverse possibilità di accesso con spazio di sicurezza per gli alunni prima di entrare in classe. Inoltre questa nuova struttura confina con un giardino pubblico, che potrà essere utilizzato nei momenti di ricreazione, e nella parte nord stiamo valutando come creare un parcheggio auto fruibile dai genitori degli alunni. Anche la costruzione dei moduli, che ci saranno consegnati, prosegue celermente in quanto mi hanno assicurato che metà sono già stati completati». Erano molti ieri i curiosi che osservavano l'avvio dei lavori in quanto, specie dopo un terremoto, traspare sempre un pizzico di soddisfazione quando si vede nascere una nuova struttura. «Purtroppo - continua il sindaco Poltronieri -, è iniziato anche il momento in cui si devono abbattere degli edifici pericolanti. Lo scorso mercoledì in via Campetto, una laterale di corso Italia, è stata rasa al suolo la prima abitazione pericolante. Purtroppo ce ne sono altre con un futuro molto incerto. Lunedì prossimo si inizierà ad abbattere anche la palestra comunale. Il nostro obiettivo è quello di cercare di salvare gli spogliatoi e le gradinate in modo da ricavarne, magari con una tensostruttura, uno spazio pubblico che sia usufruibile a breve tempo - e conclude -. La gente ha bisogno di questi spazi per cercare di ritornare alla normalità». Giuliano Barbieri

Infortunio alla "Marcegaglia": carico si stacca da una gru e travolge operaio**Ravenna Today.it***"Infortunio alla "Marcegaglia": carico si stacca da una gru e travolge operaio"*Data: **24/08/2012**

Indietro

Infortunio alla "Marcegaglia": carico si stacca da una gru e travolge operaio

Infortunio sul lavoro nella tarda mattinata di giovedì alla "Marcegaglia". Il ferito è un 25enne di nazionalità marocchina, che è stato travolto da un carico che si è staccato da una gru

di Redazione 23/08/2012

Invia ad un amicoPolizia e 118 alla Marcegaglia (foto di Massimo Argnani)**Tema**

Incidenti sul lavoro +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Incidenti sul lavoro"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Incidenti sul lavoro"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Infortunio sul lavoro nella tarda mattinata di giovedì alla "Marcegaglia". Il ferito è un 25enne di nazionalità marocchina, che è stato travolto da un carico che si è staccato da una gru durante la fase di spostamento. Il malcapitato, che lavora per un'azienda esterna, è stato immediatamente soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato anche con l'elimedica. Stabilizzato sul posto, è stato trasportato all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena, specializzato in traumi.

Annuncio promozionale

Infortunio alla Marcegaglia (foto di Massimo Argnani)

Nell'incidente l'operaio ha riportato frattura ad una gamba ed una spalla, oltre ad una contusione al volto. Fortunatamente non versa in pericolo di vita. Sul posto, per ricostruire la dinamica dell'episodio, sono intervenuti gli agenti della Questura di Ravenna e il personale della Medicina di Lavoro.

Paura in via Italia, incendio su un terrazzo**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Paura in via Italia, incendio su un terrazzo"

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 11

Paura in via Italia, incendio su un terrazzo IL ROGO LE FIAMME DIVAMPATE INTORNO ALL'ORA DI PRANZO: IL FUMO SI VEDEVA DALLA SPIAGGIA

FUMO E FIAMME visibili anche dalla spiaggia e tanta apprensione, ma niente di grave per un terrazzo andato a fuoco, ieri attorno a ora di pranzo, in cima a un palazzo di via Italia. All'ultimo piano del civico 23, infatti, ieri mattina alle 12.50 sono improvvisamente divampate le fiamme che hanno bruciato dapprima un armadietto da esterno in resina, contenente delle scaffalature e diversi materiali, alcuni anche infiammabili, e quindi coinvolto i muri e il tetto dell'abitazione, che se la sono cavata però con pochi danni. Alle 13.05 sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, pochi minuti più tardi due autopompe dei vigili del fuoco di Ancona, che hanno immediatamente provveduto a spegnere l'incendio. Le lingue di fuoco e il denso fumo nero provocato dalla combustione di materiale plastico hanno spaventato non solo gli abitanti dei condomini intorno a quello interessato dall'incendio, ma anche molte persone che dalla spiaggia hanno seguito l'evolversi della situazione. Difficile capire le ragioni dell'innescò: i vigili del fuoco garantiscono che l'armadietto era all'ombra e non c'erano in quella zona cavi elettrici o prese di corrente. g.p. Image: 20120824/foto/155.jpg

Incendio a Genga, statale chiusa Caccia al piromane «notturno»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Incendio a Genga, statale chiusa Caccia al piromane «notturno»"

Data: **24/08/2012**

Indietro

FABRIANO pag. 15

Incendio a Genga, statale chiusa Caccia al piromane «notturno» Ennesimo rogo in zona, stavolta molto vicino alla strada: 15 ettari in fumo

PAURA VICINO ALLE GROTTI SI LAVORA PER SCONGIURARE CADUTE MASSI DA CALORE

SUL POSTO I pompieri al lavoro per 15 ore di seguito

GENGA IL PIROMANE notturno colpisce ancora e stavolta costringe i pompieri a 15 ore di lavoro per spegnere il fuoco e bonificare l'area tra le frazioni di Genga di San Vittore e Gattuccio, dove le fiamme hanno reso necessaria la chiusura temporanea della vecchia strada comunale che mette in collegamento i due abitati. Solo in mattinata con ogni probabilità verrà riaperta per verificare se esista ancora il rischio caduta massi la stradina a pochi chilometri di distanza dalle Grotte di Frasassi, in coda ad un'operazione particolarmente complessa, sia per la zona impervia in cui si è propagato il fuoco, sia per il buio notturno che ha reso assai complicata la prima fase dell'intervento nell'area di bosco e sterpaglie. **ATTORNO** alle 23,30 di mercoledì è scattato l'allarme quando un residente della zona ha avvertito i vigili del fuoco di Fabriano, giunti sul posto insieme ai colleghi di Arcevia, che stava bruciando la parete montuosa affacciata sulla strada. Subito è stato individuato il punto di accensione a non più dei sei-sette metri dalla stessa via di collegamento e dunque fortissimo è il sospetto degli inquirenti che qualche automobilista-piromane abbia deciso di fermarsi in quella zona e appiccare volontariamente il fuoco. Del resto con il caldo asfissiante di questo periodo basta pochissimo a volte perfino un mozzicone di sigaretta per originare un rogo di vaste proporzioni. Durante la notte i pompieri sono riusciti a circoscrivere il fuoco e soprattutto a tenerlo sufficientemente lontano dal minuscolo abitato di Vallerapara, dove non si sono rese necessarie evacuazione grazie proprio al tempestivo intervento delle forze di soccorso. Alle prime luci dell'alba, invece, sono entrati in azione anche due elicotteri uno proveniente da Falconara, l'altro da Pescara per una serie di lanci dall'alto che hanno accelerato le procedure di spegnimento. Nella tarda mattinata l'incendio è stato di fatto sedato, ma qualche ora in più si è resa necessaria per riaprire la strada comunale (comunque di norma non troppo frequentata, nonostante confluisca nello svincolo per la Statale 76) in quanto si sono inevitabilmente protratte le azioni di bonifica su una dozzina di ettari di bosco andati a fuoco in coda ad un'altra giornata torrida e dall'afa pressoché irrespirabile su un po' tutta l'area montana. Alessandro Di Marco Image: 20120824/foto/240.jpg 4zi

Ambulanze, si rischia lo sciopero**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Ambulanze, si rischia lo sciopero"

Data: **24/08/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 11

Ambulanze, si rischia lo sciopero CAOS RIMBORSI

CROCE GIALLA Matteo Oliva, vicepresidente

PER SCONGIURARE uno sciopero delle ambulanze di tutte le Marche, preannunciato a partire dall'1 ottobre dall'Anpas, l'associazione nazionale di pubbliche assistenze cui aderisce anche la Croce Gialla di Falconara, il Comune invita formalmente la Regione a convocare un tavolo con le associazioni marchigiane che si occupano di soccorsi sanitari e servizi programmati, con l'obiettivo di regolare i pagamenti dei servizi già erogati, che l'Asur sta rimborsando con gravi ritardi. Il tavolo dovrà servire a «stabilire modi e tempi di rimborso delle spese, definire i rimborsi degli anni 2010 e 2011». In caso di mancata convocazione del tavolo entro il 31 agosto, si rischia la paralisi dei servizi di soccorso d'emergenza e di quelli programmati. Alcune associazioni, infatti, sono in ginocchio per i mancati pagamenti dell'Asur e rischiano di non arrivare a fine anno. «La situazione della Croce Gialla di Falconara non è tanto drastica spiega il vicepresidente dell'associazione Matteo Oliva ma certo tutte le associazioni sono in grave difficoltà. A fine luglio ci sono state rimborsate le spese di gennaio e febbraio e resta un arretrato di 5 mesi». Per la Croce Gialla di Falconara l'importo da riscuotere è di 210mila euro, ma ci sono anche altri aspetti da discutere. «Le tariffe per i rimborsi continua Matteo Oliva non vengono adeguate dal 2000, nonostante il continuo aumento dei costi. Non è stata nemmeno attuata una delibera regionale del 2010, secondo la quale i servizi andrebbero rimborsati in base alle spese effettivamente sostenute, e non in base ad una tariffa. Speriamo che entro settembre la situazione si risolva, altrimenti scatterà la sospensione dei servizi come stabilito dall'Anpas». La Croce Gialla di Falconara, che l'anno prossimo festeggerà 30 anni di attività, conta attualmente su 180 soci volontari e su 400 soci sostenitori, che garantiscono il loro supporto economico all'associazione. Alessandra Pascucci Image: 20120824/foto/165.jpg

Modena-Verona pro terremotati apre la stagione della B last minute'**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Modena-Verona pro terremotati apre la stagione della B last minute"

Data: **24/08/2012**

Indietro

CALCIO pag. 6

Modena-Verona pro terremotati apre la stagione della B last minute' L'anticipo Stasera alle 20,45 la prima partita. Il Vicenza prende il posto del Lecce, retrocesso in Lega Pro per il calcioscommesse

Modena UN INIZIO dal valore simbolico e anche pratico, per la serie B che stasera riparte da Modena con l'anticipo della prima giornata tutto in gialloblù, tra gli emiliani di Marcolin (nella foto Fiocchi) e i veneti di Mandorlini. Un anticipo che arriva il giorno dopo la revisione forzata del calendario, influenzato dai verdetti del secondo grado del calcioscommesse (Grosseto salvo, Lecce retrocesso) che hanno fatto rompere gli indugi ai vertici di B e Lega Pro: essendo le sentenze già esecutive, Abodi e Macalli hanno deciso di ripescare in serie B il Vicenza, inserendolo direttamente al posto del Lecce in tutte le caselle del calendario, con i pugliesi che invece scendono nella terza serie occupando il posto che era del Vicenza anche nel programma delle giornate. Il modo più rapido per risolvere il problema e scongiurare il rinvio di alcune partite, tanto che domani a Spezia si presenterà il Vicenza, che forse avrà a disposizione (come il Grosseto, graziato in secondo grado) una finestra più lunga sul mercato per poter allestire la propria squadra. Sempre che la Nocerina, prima delle non ripescate', non ottenga qualcosa dal Tnas al quale ha presentato ricorso contro la salvezza' del Grosseto. STASERA Modena-Verona (arbitro Cervellera) è una partita speciale per altri motivi: la Lega ha infatti comprato cinquemila biglietti da donare ai tifosi provenienti dalle zone colpite dal sisma. Domani sera alle 20,45 le altre partite: Bari-Cittadella (Manganiello), Crotone-Brescia (Gavillucci), Empoli-Reggina (Nasca), Grosseto-Novara (Irrati), Juve Stabia-Livorno (Borriello) Padova-Lanciano (Mariani), Pro Vercelli-Ternana (La Penna), Spezia-Vicenza (Ostinelli) e Varese-Ascoli (Castrignanò). Lunedì sera posticipo di lusso, alle 20,45 Cesena-Sassuolo (Pinzani).

Altro incendio, distrutto un bosco Ore di lavoro per i pompieri**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Altro incendio, distrutto un bosco Ore di lavoro per i pompieri"

Data: **24/08/2012**

Indietro

FERMANO pag. 11

Altro incendio, distrutto un bosco Ore di lavoro per i pompieri MONTE GIBERTO

Sono servite quattro ore per domare le fiamme

MONTE GIBERTO ANCORA un rogo nel Fermano. Attorno all'ora di pranzo, ieri un boschetto sito in contrada Madonna, al confine tra i territori comunali di Monte Giberto e Ponzano di Fermo, ha iniziato ad ardere finendo quasi del tutto carbonizzato. Le fiamme sulla strada provinciale che da Ponzano conduce a Monte Giberto sono divampate dalle sterpaglie ed hanno trovato ottima linfa nei rami secchi del sottobosco. L'incendio è arrivato a lambire una casa in ristrutturazione nelle campagne circostanti, ma il tempestivo intervento dei vigili del Fuoco di Fermo, giunti con due autobotti, ha scongiurato danni ulteriori. L'intervento dei pompieri chiamati alle 13,20, è andato avanti per quattro ore, durante le quali è andata carbonizzata una superficie di oltre seimila metri quadrati. Il fatto segue l'incendio, doloso, verificatosi martedì sera a Montecamauro di Campofilone, dove due ettari di sterpaglie e bosco sono andati in fiamme. sa.fe. Image: 20120824/foto/677.jpg

Anziani, anche per loro un... social network**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Anziani, anche per loro un... social network"

Data: 24/08/2012

Indietro

FANO pag. 13

Anziani, anche per loro un... social network In azione Comune e Asur e il telefono rosso' della protezione civile squilla sempre

LA MORSA del caldo non si allenta e mette a rischio la resistenza degli anziani, soprattutto quelli che vivono soli e che comunque soffrono di varie patologie. Alla protezione civile arrivano in media 4 telefonate al giorno da parte di over 65 che chiedono aiuto per andare a fare una visita medica o perché hanno bisogno di medicine (ovviamente ci sono anche i casi gravi che arrivano direttamente all'ospedale Santa Croce). In totale quelli che si appoggiano a questo servizio istituito insieme ai Servizi Sociali del Comune sono una quarantina e le richieste sono molto diverse tra loro. «Ci sono infatti anche gli anziani che chiedono di essere accompagnati al mare dice Saverio Olivi, responsabile del club «Mattei» e quelli che invece vogliono andare a prendere un gelato per rinfrescarsi. Noi lo facciamo volentieri perché capiamo le esigenze di chi vive solo. Ci sono alcuni di loro che nell'arco dell'estate ci chiamano anche una trentina di volte e chi invece si serve del nostro aiuto solamente in un paio di circostanze». IL SERVIZIO sarà attivo fino al 31 agosto tutti i giorni, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, compresi i festivi, chiamando il numero 0721/805145. Per evitare il rischio di truffe, il servizio verrà effettuato solo su chiamata dell'anziano che potrà riconoscere il volontario in quanto sarà munito di tesserino di riconoscimento e utilizzerà un mezzo della protezione civile. L'assessore ai Servizi Sociali Davide Delvecchio aggiunge. «Questa iniziativa che facciamo insieme alla protezione civile è molto utile e fa parte del progetto "estate sicura anziani" programmato dall'inizio di luglio insieme all'Asur. Il Comune dal canto suo nel periodo luglio-agosto ha già previsto il potenziamento del servizio di assistenza domiciliare per tutto ciò che concerne l'assistenza in favore di persone anziane, non autosufficienti o a rischio. C'è poi un altro servizio altrettanto importante per gli over 65 prosegue l'assessore Delvecchio che viene garantito tutto l'anno dall'Auser (associazione per l'Autogestione dei servizi e la solidarietà, ndr) Filo d'oro di Fano con quattro postazioni telefoniche che sono a disposizione, attraverso un numero verde, degli anziani soli». UN CONTRIBUTO importante per assistere i nonnini che vivono soli arriva anche dai club anziani della città che durante l'estate diventano ancor più attivi con l'organizzazione di aperitivi ed iniziative varie che non solo rappresentano un importante momento di socializzazione ma sono utili per impedire che gli anziani soli vengano «persi di vista». Infine come ogni anno sono stati sensibilizzati i medici di base per una maggiore vigilanza nei confronti dei soggetti anziani maggiormente a rischio e anche per quei pazienti anziani che vivono soli o in condizioni di fragilità. Insomma è stata messa in campo una rete di protezione sociale che sta funzionando in maniera egregia e che sta dando i suoi frutti.

Corrado Moscelli 4zi

«Campi secchi per mancanza di pioggia Chiederemo lo stato di calamità naturale»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Campi secchi per mancanza di pioggia Chiederemo lo stato di calamità naturale»"

Data: 24/08/2012

Indietro

FANO pag. 14

«Campi secchi per mancanza di pioggia Chiederemo lo stato di calamità naturale» AGRICOLTURA A RISCHIO DIVERSE COLTURE E DIFFICOLTA' PER LE NUOVE SEMINE

Campi aridi e raccolti in pericolo per la lunga siccità

L'AGRICOLTURA è alla frutta. Non a livello di produzione, bensì nel senso negativo del termine. La siccità di questi ultimi mesi ha messo in ginocchio i campi e fatto disperare gli agricoltori. A mala pena una percentuale irrisoria, il 5-10%, infatti ha autonomamente la risorsa idrica appena sufficiente per irrigare i terreni. Tutti gli altri possono solo alzare gli occhi al cielo e sperare che, prima o poi, un giorno o l'altro Giove Pluvio gliela mandi. L'acqua, il bene più prezioso. Nessuno si ricorda una siccità simile. «Siamo disperati dice Denis Bernabucci, direttore provinciale di Confagricoltura mais e girasole sono stati raccolti a fatica, i prodotti ortofrutticoli languono, soprattutto olivi e vite risentono di questa eccezionale caldo. Per la vite è assodato ormai una raccolta anticipata, ma si confida almeno in qualche pioggia prima, in modo da riuscire a salvare almeno in parte il grado di qualità dell'uva». Dicevamo che si salvano quelli che hanno i pozzi. E sono quegli stessi agricoltori che possono permettersi anche le poche residue piantagioni di cavolfiore, pianta che ha bisogno di essere innaffiata in abbondanza. Una volta Fano era all'avanguardia in questo prodotto. «AVEVAMO persino ricevuto il riconoscimento della denominazione d'origine», ricorda Daniele Sanchioni, responsabile della Cia di Fano. Il quale sottolinea anche altri aspetti correlati alla mancanza di piogge. «Con questa siccità la terra diventa particolarmente dura e ciò può costituire un problema anche quando fra qualche tempo si inizierà la preparazioni per le future semine. I mezzi meccanici utilizzati per lavorare la terra seccata dal sole troveranno maggiori difficoltà rispetto a i terreni ammorbiditi dalle piogge e dall'umidità». Anche le temperature notturne piuttosto elevate si resta sempre sopra i 25 gradi rendono inefficace qualsiasi tentativo di dare sollievo alle coltivazioni in atto e alla terra. «Di notte i prodotti hanno bisogno dell'escursione termina, cioè di quel grado di umidità per assorbire acqua continua Denis Bernabucci ma con queste temperature quasi costanti sui 30 gradi c'è ben poco da fare. Anche chi innaffia vede vanificato quasi subito il suo sforzo con il caldo che assorbe subito l'acqua. Senza tener conto che, comunque, per l'agricoltore l'innaffiamento rappresenta un costo aggiuntivo considerando il carburante, il funzionamento delle pompe e degli impianti di irrigazione, il costo del lavoro che vi si impiega. Tutti oneri in più che incidono negativamente sul già magro reddito. Quando poi c'è da calcolare oltre al danno anche la beffa. Il rischio è che all'arrivo delle piogge i canali di scolo, i fossi, i torrenti non siano stati puliti e dunque pronti a ricevere l'acqua piovana, con l'eventualità di allagamenti dei campi. Ma per adesso il sole continua a picchiare forte sulla campagna. «Siamo messi in una condizione tale chiude amaramente Denis Bernabucci che non ci resta che chiedere lo stato di calamità naturale». Silvano Clappis Image: 20120824/foto/7112.jpg

Finalmente domato l'incendio sul Tenetra**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Finalmente domato l'incendio sul Tenetra"

Data: **24/08/2012**

Indietro

URBINO pag. 16

Finalmente domato l'incendio sul Tenetra CANTIANO

ALLA FINE il rogo sul Tenetra è stato domato, ma a che costo. Oltre che economico, anche in termini di devastazione ambientale ed impiego di acqua. Per affrontare l'emergenza fa sapere il Corpo forestale dello stato è anche rientrato volontariamente personale dalle ferie. Forestali con grande conoscenza del territorio, amore per la montagna. Sono stati oltre 400mila i litri di acqua sganciati sulle fiamme, senza contare il lavoro immenso fatto dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Protezione Civile per circoscrivere e mettere finalmente in bonifica l'incendio a partire dalla tarda serata dell'altroieri. Il rogo, di origine quasi certamente dolosa, si era sviluppato verso le 15 di domenica 19 sul versante nord-ovest del Monte Tenetra. L'incendio ripropone anche il problema della manutenzione del patrimonio boschivo, un tempo curato da boscaioli e carbonai ed ora abbandonato a se stesso. Image: 20120824/foto/7144.jpg 4zi

Sisma: oltre 43,5 milioni di euro per il ripristino delle sedi municipali danneggiate dal terremoto e 4,1 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza, affidati ai Comuni

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Sisma: oltre 43,5 milioni di euro per il ripristino delle sedi municipali danneggiate dal terremoto e 4,1 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza, affidati ai Comuni"

Data: **24/08/2012**

Indietro

Sisma: oltre 43,5 milioni di euro per il ripristino delle sedi municipali danneggiate dal terremoto e 4,1 milioni per interventi urgenti di messa in sicurezza, affidati ai Comuni

23 ago 12 - (133) • Categoria Bassa modenese | Regione

Due nuove ordinanze per la ricostruzione e per la messa in sicurezza sono state emesse nelle ultime ore a firma del presidente Vasco Errani, in veste di Commissario delegato.

Con la prima, la numero 26 del 22 agosto, sono stati messi a disposizione 43 milioni di euro per ricostruire i municipi danneggiati dal sisma.

Questo nuovo provvedimento consente agli enti locali colpiti dal terremoto di ristrutturare e, dove necessario, ripristinare le sedi comunali danneggiate dal sisma del 20 e 29 maggio scorsi.

Dei finanziamenti erogati, 29 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di municipi temporanei e all'acquisto di prefabbricati. La cifra rimanente, pari a oltre 14 milioni di euro, verrà erogata dalla Regione sotto forma di contributi singoli per la riparazione o la ricostruzione vera e propria delle sedi danneggiate.

I contributi specifici per ogni singolo Comune saranno destinati una volta che gli stessi enti locali avranno presentato le domande. L'ordinanza ha fissato al 21 settembre 2012 il termine per la presentazione delle perizie necessarie per attestare la congruità economica degli interventi sugli edifici comunali e per l'assegnazione del contributo.

Il provvedimento emanato ieri dispone anche che i Comuni con esiti di agibilità A, B e C (temporaneamente o parzialmente inutilizzabili, ma recuperabili) entro il 31 dicembre 2012 possono mettere in atto interventi per riutilizzare le sedi grazie alla riparazione immediata e rafforzamento locale degli immobili municipali. La motivazione sottolineata dal Commissario Errani è l'estrema urgenza di concludere la procedura per garantire la continuità dell'azione amministrativa dei Comuni e consentire entro l'inizio dell'anno scolastico lo sgombero di quelle scuole i cui locali sono stati temporaneamente utilizzati dagli uffici comunali.

Sono dunque previsti dal Programma operativo, dice l'ordinanza, "gli interventi da attivare immediatamente per la riparazione delle strutture municipali e per la realizzazione degli edifici sostitutivi in grado di assicurare il normale svolgimento dell'attività tecnica e amministrativa dei Comuni, impegnati in prima linea nell'attività di assistenza alla popolazione e di ricostruzione post-sisma".

Nella seconda ordinanza, la numero 27 del 23 agosto 2012, il Commissario delegato Vasco Errani ha disposto l'autorizzazione di una lunga serie di interventi urgenti di messa in sicurezza, prevedendo nel dettaglio la spesa per ciascuno prevista, incaricando quali enti attuatori per la loro realizzazione i Comuni interessati.

Si tratta di una vasta tipologia di interventi, tutti aventi come caratteristica l'indifferibile urgenza: si va dalle recinzioni alle dalle transennazioni, alle demolizioni parziali o totali di edifici pericolanti, da puntellamenti di facciate e realizzazione di passaggi protetti, dalla rimozione di tegole e comignoli fino alla riparazione di lesioni non strutturali.

Il finanziamento complessivo per tali interventi è di oltre 4,1 milioni di euro, provenienti dal Fondo per la ricostruzione. Eventuali oneri finanziari aggiuntivi rispetto a quelli stimati saranno a carico degli enti attuatori.

L'elenco degli interventi disponibile sul sito "regione.emilia-romagna.it/terremoto"

protezione civile, emergenza "dentro casa"

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- *Grosseto*

Protezione civile, emergenza dentro casa

Lesioni sulle facciate del palazzo di piazza Martiri d Istia: la Provincia dispone lavori urgenti

GROSSETO E vero, c è di peggio. Per esempio i Carabinieri sfrattati a Roccastrada o la Direzione territoriale del lavoro che occupa per mesi, senza titolo, un edificio privato. L ultima notizia buffa nel filone delle perle 2012 in fatto di immobili pubblici arriva però dall albo pretorio della Provincia, dove si scopre che il palazzo che - agli ultimi piani - ospita la Protezione Civile, in piazza Martiri d Istia, ha bisogno di un rinforzo strutturale , lavori per circa 200 mila euro. Eppure, da qui, da questo sottotetto in pieno centro, solo pochi mesi fa, è stata governata l'emergenza Concordia, poi l'isolamento di migliaia di persone dopo le nevicate di febbraio, infine il disastro di Marina, pochi giorni fa. Ebbene, quel palazzo non era sicuro. La Protezione civile non era al sicuro. La relazione dei tecnici allegata alla delibera 2667 non lascia spazio a dubbi. «Si sono verificati problemi strutturali all'edificio sede della Provincia (il settore tecnico e la protezione civile, ndr) si legge negli atti concretizzatisi in lesioni sulla facciata in prossimità dell'ingresso principale dello stabile, in conseguenza delle quali si sono verificate ulteriori lesioni anche nelle facciate laterali dell'edificio. Non solo. Alcune fessure si sono estese anche ai tramezzi dei piani superiori evidenziando movimenti significativi delle strutture murarie». Insomma crepe nei muri, tali da preoccupare i tecnici che ci lavorano. Il progetto di consolidamento e recupero statico è stato affidato allo studio di ingegneria Ferrari di Grosseto. La giunta provinciale, nei giorni scorsi, ha approvato lo studio di fattibilità. Ravvisata l'urgenza si legge ancora nella delibera - si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile . Nei prossimi mesi la zona sarà cantierata e partiranno i lavori. Messa in sicurezza della Protezione civile. Della serie: ognuno patisce del suo mestiere. Sempre meglio, dirà qualcuno, che prevedere la sala operativa in fondo a via dei Barberi, in quella che avrebbe dovuto essere la sede unica della Provincia& Uscio e bottega con l Ombrone, con l'emergenza. Gabriele Baldanzi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lotta alle zanzare anche nei campi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

segnalazioni daL web

Lotta alle zanzare anche nei campi

Il Comune promette interventi dopo la richiesta fatta da un lettore

LIVORNO «Che senso ha la campagna anti-zanzare se in tutta la città ci sono terreni incolti dove proliferano sporcizia e insetti?». Se lo chiede il signor Paolo Toschi, tramite la rubrica on-line del Tirreno Segnala Livorno. La segnalazione pone il problema dei terreni incolti (e privati) compresi nel rettangolo formato da via dell'Ambrogiana, via Goito e via da Verrazzano (nella foto una delle aree in questione). «Anche per questa estate, come ogni anno - scrive il lettore - a maggio abbiamo chiesto al Comune un intervento nei confronti dei proprietari dei campi della zona in questione, affinché provvedessero alla indispensabile manutenzione del verde». Un'operazione fondamentale, per garantire le corrette condizioni igienico-sanitarie nella zona. «In questi campi - sottolinea Paolo - vivono topi, zanzare e altri insetti. Molto spesso, poi, si sono verificati incendi. Tutto ciò rappresenta un grave pericolo per i palazzi confinanti». A maggio il cittadino non ottiene risposta. Così si rivolge all'ufficio per le relazioni con il pubblico del Comune. Il 9 giugno scorso lo stesso ufficio informa Toschi di aver inoltrato la segnalazione all'ufficio del verde e alla Protezione civile. Le settimane passano, ma i terreni sono sempre lì, incolti e pieni di insetti. Il 5 e il 20 luglio il cittadino scrive due nuove sollecitazioni: «Il 25 luglio mi viene comunicato che erano stati messi al corrente del problema la Protezione civile, la segreteria del comandante e il portavoce del sindaco». «Tutto però è rimasto irrisolto - si lamenta Paolo - Per motivi di sanità e potenziali pericoli il Comune non dovrebbe intervenire presso i privati, imponendo la salvaguardia delle cose e delle persone? Altrimenti che senso ha la campagna anti-zanzare?». Dopo la segnalazione del lettore abbiamo contattato l'ufficio stampa del Comune. Da Palazzo civico fanno sapere che «l'ufficio della Protezione civile spiega che il Comune non può intervenire direttamente bonificando l'area, perché si tratta di terreni privati». «Ma questo - prosegue la nota - non significa che il problema non sia all'attenzione dell'amministrazione comunale. Come è avvenuto anche lo scorso anno, domani (oggi, ndr) la polizia municipale farà un sopralluogo nelle zone indicate dal Tirreno, con lo scopo di far pulire i terreni privati da erbacce e rifiuti (se presenti). Dopo la pulizia, anche l'Asl effettuerà un sopralluogo, e se risconterà problemi di salute o incolumità pubblica, darà indicazioni al Comune di procedere con una intimazione nei confronti dei proprietari dei terreni. Senza le indicazioni dell'Asl, il Comune non può procedere in tal senso». Insomma, dopo la denuncia del signor Toschi tramite Segnala Livorno, e il successivo interessamento del Tirreno, sembra che qualcosa stia cominciando a muoversi. Giorgio Carlini

vigili del fuoco, nuove ustioni nonostante i guanti protettivi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/08/2012**

Indietro

AD AREZZO

Vigili del fuoco, nuove ustioni nonostante i guanti protettivi

AREZZO Un altro vigile del fuoco ustionato in servizio, stavolta ad Arezzo, nonostante indossasse i guanti: a denunciarlo è il sindacato dei vigili del Fuoco Conapo, che, ricordando altri casi recenti registrati a Vicenza, Modena, Viterbo e Pesaro, parla di stillicidio. «Ho dato incarico a tutti i nostri referenti sul territorio di monitorare la situazione e segnalarmi tempestivamente ogni caso di ustione, anche lieve - ha detto Antonio Brizzi, segretario generale Conapo - poiché, a quanto pare, non passa giorno che non spunti qualcosa di nuovo sui guanti». A segnalare il caso di Arezzo è stato Fabio Cioni, responsabile locale del sindacato: «Si tratta di un collega di Arezzo, che era impegnato nello spegnimento dell'incendio di un camion. Indossava regolarmente i guanti e operava a una distanza di 4-5 metri dall'incendio. Al termine dell'intervento, appena estratte le mani dai guanti, ha notato le ustioni che ne hanno determinato il ricorso al pronto soccorso ove sono state riscontrate ustioni di 1 e 2 grado».

fiamme sul serra, paura a buti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/08/2012

Indietro

- Pisa

Fiamme sul Serra, paura a Buti

Brucia il bosco, in preallarme-evacuazione gli ospiti di un agriturismo

BUTI Una notte di paura per Buti. Il monte è tornato a bruciare, minaccioso sul paese. Le fiamme, alte metri, erano visibili a distanza anche dalla zona di Pontedera. Tutti i volontari dell'antincendio del monte Pisani sono stati impegnati, fin da quando sono state viste le fiamme poco prima delle 21.30, a spegnere l'incendio insieme a vigili del fuoco. I pompieri in particolare sono stati impegnati a presidiare due edifici più vicini al fronte del fuoco ma mai minacciati seriamente dal fuoco in quanto e' stato fatto il possibile per cercare di contenerlo il più in fretta possibile. Tuttavia intorno alle 23 gli ospiti e i lavoratori dell'Agriturismo Cima alla Serra sono stati messi in preallarme. Le fiamme rischiavano di avvicinarsi in maniera prepotente alla struttura e si è pensato anche a una possibile evacuazione, se fosse stato necessario, nel cuore della notte. Una vasta zona del monte, dietro il campo sportivo, è stata percorsa dalle fiamme soprattutto la zona di Cima alla serra, come ha confermato anche il sindaco, Alessio Lari, subito informato dell'emergenza. E' stato attivato il centro intercomunale che si occupa degli incendi sui monti Pisani oltre alla protezione civile. Sul posto anche carabinieri e vigili per la viabilità. «Stanno facendo il possibile - ha spiegato il sindaco nella tarda serata di ieri - per fermare il fuoco con i mezzi da terra. Di notte gli elicotteri non possono volare. Brucia il bosco, la siccità di questi giorni ci preoccupa perché il fuoco trova terreno secco e quindi si estende rapidamente». Forse stamani sarà possibile avere un'idea più chiara della situazione. Da capire le cause di un rogo molto sospetto anche solo per l'orario in cui e' partito. (s.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la croce rossa festeggia 10 anni ai canottieri

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/08/2012**

[Indietro](#)

ASSOCIAZIONI

La Croce Rossa festeggia 10 anni ai Canottieri

ROSIGNANO É il giorno dei festeggiamenti per la Croce Rossa di Rosignano che oggi celebra, con una manifestazione che si svolge ai Canottieri Solvay, i 10 anni della nascita del comitato locale. Un'associazione che col tempo è cresciuta, ha aperto una sede e vanta un parco mezzi rispettabile e che opera nel settore dell'assistenza, soccorso e protezione civile. Si aprirà col raduno degli automezzi presso il circolo Canottieri, poi col saluto dei volontari. Quindi i festeggiamenti che saranno previsti durante la cena, alle 20,30. Prima la coordinatrice del comitato locale della Cri Franca Vignali esporrà una relazione sulla storia dell'associazione sul territorio.